

Amministrative 2014 senza primarie

La notizia è di questi giorni: si è riunita la segreteria politica comunale del PD e la sorpresa è venuta fuori un nome nuovo per il candidato a sindaco che godrà, si dice, ma è da vedere, della solidarietà di tutta la popolazione vicina al Partito Democratico.

Nelle pagine aretine del quotidiano La Nazione di domenica 26 gennaio il giornalista Sergio Rossi relativamente alle elezioni scriveva sui "retrosceca su Cortona".

Così si esprimeva: "A Cortona, ad esempio hanno fatto l'accordo su Francesca Basanieri, vice sindaco dell'uscante Vignini, schierata con Civati alle ultime primarie.

Non mancano i mal di pancia, parte del PD non vedeva di buon occhio Albano Ricci, renziano già lanciato in mischia. Ma per non spaccare, Ricci si è tirato fuori però a vantaggio di una giovane che comunque garantisce il rinnovamento...".

Nella rubrica "Caro amico ti scrivo..." Nicola Caldarone commenta una lettera pesante di un iscritto che in precedenza ha avuto anche incarichi di un certo livello in relazione alla decisione di candidare a sindaco Francesca Basanieri.

Costui scrive: "Sarà anche brava e all'altezza del compito ma se realmente, a giudizio dei quattro (sarebbero quelli che hanno deciso nelle segrete stanze) era effettivamente così perché non sottoparla al giudizio della gente con le primarie e togliere così ogni dubbio e ambiguità... Io credo realisticamente che queste manovre, architettate da gente priva di seria cultura politica servano solo ad aggravare la crisi che sta vivendo la sinistra italiana e nella fattispecie il PD in cui ho finora militato".

E' uno sfogo amaro ma lo sappiamo sincero perché conosciamo la persona che ha esternato a

di Enzo Lucente

Nicola Caldarone questa sua sensazione negativa.

Comunque una novità c'è ed è che per la prima volta Cortona candida a sindaco una donna.

L'evoluzione al femminile ha preso piede anche in politica.

Francesca Basanieri nell'attuale Giunta ha dimostrato la sua capacità di lavoro come assessore.

E' molto presente nel territorio ed in ogni circostanza si è dimostrata preparata ad intervenire sugli argomenti che venivano posti al tappeto.

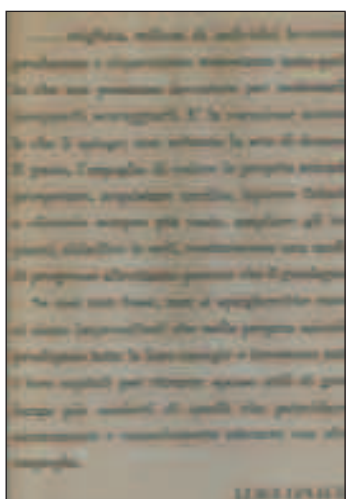
Anche noi ci attendevamo la realizzazione delle primarie. Sono il fiore all'occhiello del Partito Democratico; sicuramente questa necessità viene però realizzata solo altrove. Il vecchio entourage partitico cortonese ha ancora la forza di determinare le scelte al di fuori della partecipazione democratica degli iscritti e dei simpatizzanti.

Per dimostrare che qualcosa è cambiato e che non si va al traino di vecchie abitudini, ci aspetteremo dal candidato a sindaco l'indicazione preventiva delle persone che a suo giudizio possano ricoprire gli incarichi di assessore.

Sarebbe una seconda importante novità dopo la nomina di una donna a candidato a sindaco.

Nel centro destra si fa vivo il partito di Forza Italia che anche in questo numero chiede ospitalità al giornale per invitare le altre forze della stesa area di non disperdere il voto moderato. Tra le liste che scenderanno in campo c'è la Lega Nord che da indiscrezioni si dice che si collegherà alla lista che vede Luciano Meoni candidato a sindaco. Non si parla ancora del Movimento di 5 stelle e Rifondazione ma pensiamo scenderanno in campo; in questo caso è più facile la possibilità di un secondo turno con il ballottaggio.

Politici così non ne nascono più



Abbiamo ricevuto in regalo un quadretto con un pensiero "illuminato" di Luigi Einaudi. Lo pubblichiamo perché a distanza di tanti anni quel suo pensiero è sempre attuale e purtroppo veritiero: "... migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inven-

tare per molestarli, incepparli, scoraggiarli. E' la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno.

Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi".

Luigi Einaudi

Riflettendo su quello che ha scritto, come è attuale oggi! E pensare che erano i primi anni del secolo scorso.

Per la festa del patrono dei giornalisti San Francesco di Sales

Incontro tra giornalisti e collaboratori

Abbiamo riproposto, dopo anni di silenzio, una simpatica cerimonia in occasione del festa del patrono dei giornalisti San Francesco di Sales che ricorre nella giornata del 24 gennaio.

Domenica 26 il nostro giornale ha invitato i nostri giornalisti, i collaboratori, altre testate e giornali telematici. Ci siamo ritrovati nella chiesa bassa di San Marco insieme a don Ottorino Capannini che ha celebrato per la circostanza una messa e nella sua omelia ha ricordato l'importanza della stampa locale per diffondere le notizie utili del nostro territorio e soprattutto ha ricordato quello che ha detto Papa Francesco sulla funzione della stampa e di internet.

Questo tipo di incontro tanti anni fa veniva proposto da don Benedetto Magi, direttore del giornale La Voce di Cortona, che insieme al nostro giornale organizzava un incontro nella cappella del vescovo Franciolini e poi tutti insieme in una sala dell'ex Seminario per uno scambio di opinioni e in varie occasioni per premiare i giornalisti del nostro giornale che, all'epoca, venivano votati dai nostri lettori.

Dopo la celebrazione della Messa tutti insieme ci siamo riuniti per un brindisi di buon auspicio per l'anno appena nato.

Con soddisfazione dobbiamo annoverare la presenza quasi completa di tutti i nostri collaboratori. Ne mancavano solo alcuni, assenti per motivi familiari.

Ci siamo dati appuntamento sicuramente per il prossimo anno, ma su proposta di Francesco Cenci ci sarà la possibilità di incontrarci nella sua casa di Pietraia per una grigliata nel periodo primaverile. Sono momenti sicuramente importanti perché ci consentono di fraternizzare e di scambiare opinioni utili per la vita e la crescita del giornale L'Etruria.



Giovanna Castellani Mancioffi, 105 anni

Va all'Urp per la carta d'identità

Nei giorni scorsi all'Ufficio URP di Camucia si è presentata una nostra cara concittadina per rinnovare la propria carta d'identità.

Questa non sarebbe di per se una grande notizia se non fosse che la persona in questione è

Castellani Giovanna in Mancioffi che il prossimo luglio compie 106 anni ed è la persona più "grande" del nostro Comune.

Una emozione forte per tutti gli operatori ed una straordinaria ammirazione per la nostra cara Giovanna.



FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com



Esprimete le vostre opinioni

Vari nostri lettori ci hanno telefonato e scritto chiedendoci di portare all'attenzione dei lettori de L'Etruria la possibilità di dire la propria opinione relativamente al "candidato sindaco" e di proporre all'attenzione della classe politica locale l'eventuale nominativo che a giudizio dei singoli potrebbe essere espressione della volontà popolare.

Aderiamo all'iniziativa, anche se in parte i giochi sono ormai fatti e prevediamo che difficilmente le forze politiche che scenderanno in campo avranno la sensibilità di ascoltare le opinioni degli elettori cortonesi.

Comunque facciamo una prova e vi invitiamo a ritagliare questo spazio o a fotocopiarlo riempiendo le righe che lasciamo in bianco. Vi chiediamo non solo il nome del sindaco ma possibilmente di scrivere anche il nome di qualche persona che giudicate utile per assegnargli l'incarico di assessore.

- 1 - COME SINDACO CANDIDEREI
- 2 - COME ASSESSORE CANDIDEREI
- 3 - COME ASSESSORE CANDIDEREI
- 4 - COME ASSESSORE CANDIDEREI

Ora anche il corso di preparazione al parto in piscina

Potenziato il consultorio della Valdichiana

Il servizio di consultorio della Valdichiana è stato potenziato e arricchito di nuovi servizi. Lo rende noto la Asl che annuncia anche la nomina del dott. Ferruccio Sereni a Responsabile dell'Unità Funzionale.

Per permettere l'apertura per 6 giorni alla settimana dei presidi dislocati a Castiglion Fiorentino, Cortona e Foiano è stato potenziata la dotazione organica del personale ostetrico.

La "mappa" dei servizi vede, dunque, il consultorio principale (che ha sede presso la Casa della Salute di Castiglion Fiorentino) aperto al pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì (oltre al pomeriggio di lunedì) con proiezione nelle sedi periferiche di Camucia (martedì, venerdì e sabato mattina) e di Foiano (martedì, mercoledì e venerdì mattina).

A Castiglion Fiorentino vengono svolte visite specialistiche, attività di screening e diagnostica ecografica, i corsi di preparazione al parto, gli interventi di sostegno e le informazioni alle gestanti e alle puerpere.

Nelle sedi di Camucia e Foiano vengono, invece, effettuate attività di screening, diagnostica di laboratorio, interventi di informazione e sostegno alle gestanti e puerpere.

Ma la novità principale riguarda altri due progetti che partono proprio da gennaio.

Si tratta del "corso di preparazione alla nascita in acqua" che viene effettuato presso la piscina comunale di Camucia.

"Questa iniziativa - spiega la Asl - è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione del nuovo gestore della struttura, al quale va il nostro sentito ringraziamento per la sensibilità dimostrata verso questo importante progetto".

Il corso è in programma il sabato mattina e si aggiunge a quello già esistente di preparazione in palestra, che da tempo si svolge alla Casa della Salute di Castiglion Fiorentino.

Le future mamme da oggi avranno la possibilità di scegliere se prepararsi al parto in acqua o in palestra.

Ogni ciclo di preparazione al parto prevede 8 incontri (in piscina il sabato dalle 9 alle 11 o in palestra il giovedì dalle 10 alle 12) a cadenza settimanale, tenuti da personale ostetrico e

sperto e tre incontri teorici con ostetriche, ginecologo, pediatra e assistente sociale. Per entrambe i corsi l'iscrizione può essere effettuata presso una delle sedi consultoriali del territorio.

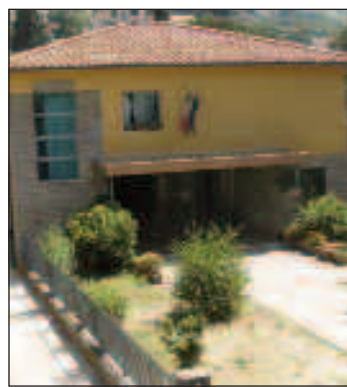
Il secondo importante progetto è rivolto alla puerpera, al neonato, al nuovo nucleo familiare, come sostegno e sorveglianza clinica nel momento meraviglioso ma a volte difficile del rientro a casa dopo il parto.

Il servizio prevede il raggiungimento di tutte le mamme con contatti telefonici proposti loro di presentarsi presso il consultorio oppure organizzando accessi domiciliari secondo le esigenze, con l'obiettivo di prevenire le problematiche correlate al puerperio e sostenere le competenze naturali della donna come l'allattamento e l'accudimento del bambino.

L. L.

Il Primo Circolo di Cortona dinamico e moderno laboratorio didattico

È consolante, in momenti di pesante crisi che, da alcuni anni, tocca e affligge tutte le nostre principali istituzioni, notare l'entusiasmo e la forza innovativa presenti nell'adozione di strategie didattiche in atto nel plesso scolastico del Primo Circolo di Cortona.



E fanno bene sperare la decisione e la chiarezza di idee, emerse nell'incontro con i responsabili di tali meritorie operazioni nella persona del Direttore didattico, dott. Alfonso Noto e della docente Alessandra Giamboni.

Di che cosa si tratta? In sintesi, con l'apertura dello sportello BES (Bisogni Educativi Speciali) ubicato presso i locali del plesso scolastico della scuola primaria "U.Morra" di Camucia, si supera la logica del sostegno al bambino certificato e dell'isolamento del singolo docente curricolare e si entra nell'ottica della inclusione di bambini connotati da iperattività, ritardo lieve negli apprendimenti, difficoltà linguistiche connesse al contesto migratorio di provenienza, difficoltà connesse alla situazione socio-economiche, mediante interventi strutturati da un gruppo di lavoro che condivide percorsi ed obiettivi.

Inoltre il pregio strategico fondamentale del progetto è rappresentato dalla valorizzazione del ruolo e della funzione del docente di sostegno, considerato non solamente come docente dedicato alla integrazione del singolo studente "certificato" nella classe cui è assegnato, ma come figura di sistema in grado di intervenire, utilizzando

Lions Club "Cortona Corito Clanis" Bando seconda edizione del Concorso di poesia

Visto il successo riportato dal Concorso internazionale di poesia, che culminò nella premiazione del giugno 2013, il Lions Club "Cortona Corito Clanis" ne bandisce quest'anno la seconda edizione, di cui viene diffuso il regolamento. CONCORSO INTERNAZIONALE DI POESIA

REGOLAMENTO:
Art. 1 - Il Lions club "CORTONA CORITO CLANIS" bandisce il 2° Concorso internazionale di poesia: Molteplici visioni d'amore. Presidente onorario: Governatore del Distretto 108 La -Toscana Firenze Smalzi.
Art. 2 - FINALITÀ. L'iniziativa, tenuto conto delle finalità proprie del LIONS INTERNATIONAL, si prefigge lo scopo di sensibilizzare la società su tematiche di grande valenza e di promuovere la poesia quale componente fondamentale dell'animo umano. Tema generale del presente Concorso è: "Poesia respiro dell'a-

nima - Ambasciatrice di pace".

Art. 3 - PARTECIPAZIONE. Ogni Autore può presentare al massimo tre poesie inedite, in lingua italiana, di lunghezza non superiore a 60 versi ciascuna. Una sezione speciale è riservata ai giovani di età non superiore ad anni venticinque.

Art. 4 - PRESENTAZIONE DELLE POESIE. Gli Autori che intendono partecipare dovranno inviare le proprie opere, in triplice copia, al Lions club "Cortona Corito Clanis" presso la Tesoriera SIMONA ALUNNO viale Gramsci, 62 - 52044 Camucia di Cortona (Ar) - mail:

simona.alunno@libero.it, entro e non oltre il 30-04-2014 (farà fede il timbro postale). Nome, cognome, recapito, telefono, indirizzo e-mail dovranno essere riportati in una busta chiusa, da inviare assieme alle copie spedite. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente ai fini del presente Concorso. E' richiesto un contributo di Euro 10,00 (dieci) per ciascuna poesia, da versare tramite POSTEPAY n. 4023 6006 3297 2263 (inviare copia del versamento effettuato). La partecipazione dei giovani è gratuita.

Art. 5 - GIURIA E LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE. La Giuria è presieduta dal critico letterario Lia Bronzi, Presidente de "La Camera dei Poeti" di Firenze. Sarà composta inoltre dalla Poetessa Roberta Degli Innocenti e dalla Presidente del club Prof.ssa. Clara Egidio Corsi. La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, tre vincitori e segnerà altre poesie degne di particolare interesse. E' prevista una graduatoria distinta per i giovani.

Art. 6 - RICONOSCIMENTI. Saranno consegnati premi in denaro, prodotti tipici e pergamene. Luogo della premiazione: Cortona (AR). Verrà comunicato a tutti i partecipanti, in tempo debito, il programma specifico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Presidente del Premio letterario Giuliana Bianchi Caleri - tel. 0575 614102 - cell. 335 8116306 - mail: bianchi.g@email.it. Indirizzo: loc. Pergo, 725 - 52044 Cortona (Ar).



Caro Amico ti scrivo...

di Nicola Caldarone

I misteri dolorosi della politica

Carissimo prof. Caldarone,

leggendo l'ultimo articolo della sua Rubrica dal titolo "Lo stato confusionale della politica", in cui faceva notare la triste situazione di stallo e di confusione presente nell'area governativa, soprattutto in relazione alle incertezze, ai continui cambiamenti di sigle per la tassazione della casa, e alla mancanza di una strategia politica seria e decisa sulla occupazione e sulla eliminazione delle disparità di natura economica e sociali, devo farle rilevare che analoga confusione regna nella politica della sinistra locale. Io non capisco, per esempio, come mai nel nostro territorio, in cui ha stravinto nelle recenti primarie Matteo Renzi, la scelta del PD è andata su un candidato a sindaco della lista largamente minoritaria che fa capo all'on. Civati, solamente perché sostenuta, a quanto riferiscono, da esponenti della vecchia e logora politica. Insomma quello che di incomprensibile succede a livello nazionale si riflette con toni accentuati nella politica locale. Come può uno come me, che ha votato sempre a sinistra, ritrovarsi in comportamenti così poco chiari? Mi sarei aspettato le primarie con quei nomi che da tempo circolavano, da Albano Ricci, che tanto si è spesso per il rinnovamento del partito sostenendo la lista e il programma innovativo di Matteo Renzi, all'ing. Bernardini, all'assessore alla cultura alla provincia di Arezzo, la prof.ssa Rita Mezzetti Panozzi, ma come nei giochi di prestigio è saltata fuori dal cilindro magicamente il nome di Francesca Basanieri. Sarà anche brava e all'altezza del compito ma se realmente, a giudizio dei quattro, era effettivamente così, perché non sottoporla al giudizio della gente con le primarie e togliere così ogni dubbio e ambiguità? Dicono ancora che gli altri aspiranti hanno ritirato la loro candidatura e si sono trovati d'accordo sul nome dell'attuale vice sindaco. Sarà; ma non è che siano stati messi a tacere, così come da vecchie e collaudate manovre di palazzo che alludono a promesse di vari incarichi nella prossima legislatura? Io credo realisticamente che queste manovre, architettate da gente priva di seria cultura politica servano solo ad aggravare la crisi che sta vivendo la sinistra italiana e nella fattispecie il PD, in cui io ho finora militato. Non sarà che questi signori hanno fatto i conti senza l'oste? La ringrazio dell'ospitalità e la saluto cordialmente

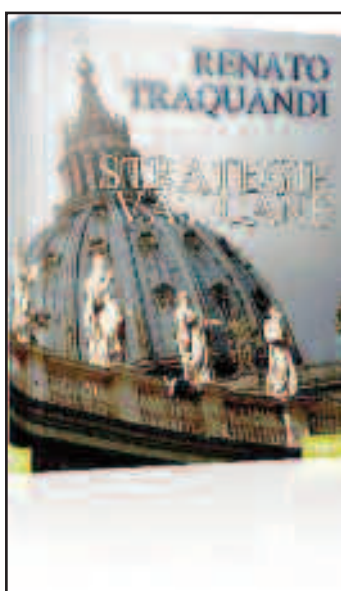
Un giovane deluso della sinistra di Camucia che si firma

"Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi". Stando alle esternazioni della lettera, la frase, tratta dal Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, sembra calzare a pennello. Così, non si sono volute le primarie per evitare sorprese di cambiamento che avrebbero potuto turbare i sonni alla consolidata leadership locale -afferma lo scrivente- cospicché, nonostante l'apparente novità rappresentata dalla candidata-donna, lo zoccolo duro resterebbe a dettare le sue regole e le scelte strategiche personalizzate e autoreferenziali. E siccome tutti, chi più chi meno, sono consapevoli dei trascorsi di quei quattro manovratori della cosa pubblica, il futuro, che si prospetta, sarebbe triste per l'intero territorio cortonese, soprattutto dopo che questo aveva cominciato a respirare, a pieni polmoni, aria nuova e refrigerante all'indomani della scelta del nuovo segretario del PD, Matteo Renzi. Se avessi avuto l'opportunità di consigliarla, io avrei suggerito a Francesca Basanieri di accettare la candidatura solo a primarie avvenute; solo così avrebbe potuto disporre, con la intelligenza che non le fa difetto, del consenso in piena libertà di movimento, rispondendo solamente alla sua coscienza e alle attese della gente. E le attese sono tante soprattutto dopo il naufragio dell'attuale amministrazione, pressoché fallimentare se si considerano i traguardi sempre solennemente annunciati e mai opportunamente tagliati. E le delusioni riguardano la sicurezza della popolazione, sempre più sola e sguarnita, riguardano la sanità pubblica, che può fare sempre meno affidamento su un ospedale in ritirata, senza una sala di rianimazione, senza un punto nascita, nonostante la polvere agli occhi, fatta di visite di presidenti regionali e direttori sanitari che ora promettono cure odontoiatriche per tutti e liste di attese ridotte o cancellate; le delusioni riguardano la difesa dell'ambiente, del verde, della natura insomma, inorridita sotto la minaccia delle autorizzazioni di centrali a biomasse, come se non bastasse l'indice di abbandono e di trascuratezza delle strade, dei vicoli, del traffico; la delusione è negli occhi delle nuove generazioni sempre più disperate e vittime di una congiura mirata a proteggere i privilegi di quelle vecchie; delusione per un centro storico ridotto ai minimi termini con i suoi settecento residenti che, nei mesi invernali, evitano anche di uscire per non doversi inventare fantasmi con cui commentare le partite di calcio; la delusione riguarda la cultura, barattata con esibizioni da stadio senza alcuna prospettiva di crescita morale, civile e intellettuale. Auguri e buon lavoro, Francesca Basanieri!

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

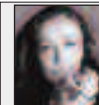
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



La nuova pubblicazione dell'aretino Renato Traquandi rievoca il percorso storico della Chiesa da Porta Pia all'avvento del Fascismo.

Per saperne di più andare su info@digibu.net



**L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza**

L'Italia è un Paese così fazioso che si odiano anche all'interno dei partiti. Non riescono a stare insieme nemmeno quando hanno lo stesso emblema, lo stesso distintivo. Gelosi, biliosi, vanitosi, piccini, non pensano che ai propri interessi personali. Oriana Fallaci (da *La rabbia e l'orgoglio*, 2001).

Le grandi opere di architettura nel territorio cortonese dell'architetto Domenico Mirri

Ricorre quest'anno il 75° dalla morte del mio bisnonno Architetto Domenico Mirri.

Nacque in Cortona il 24 gennaio 1856 e vi morì il 9 marzo 1939. In Cortona ha trascorso la sua vita intento alla costruzione di opere edili dopo aver formato la sua professionalità nell'Impresa

naio 1856 e vi morì il 9 marzo 1939. In Cortona ha trascorso la sua vita intento alla costruzione di opere edili dopo aver formato la sua professionalità nell'Impresa



Enzo Olivastri

La scuderia dei "magnifici sette", continua a regalarci emozioni attraverso i suoi artisti.

Altro espositore del Club Severini a Palazzo Casali, purtroppo non più presente tra noi poiché scomparso nel 2009, è Enzo Olivastri, che ci lascia opere veramente eccellenti per tecnica e realizzazione.

che ha tratto insegnamento dal grande artista cortonese. Il suo modo di dipingere, a volte più svelto e a volte più particolareggiato fino a renderci una vera istantanea, ci mostra un Olivastri camaleontico e mai ripetitivo, anche se coerente con il suo stile. Le luci che sfiorano le sue opere sono la parte più riconoscibile della sua pittura. Prospettive dal-



Tavola, tela, olio, acquerello, incisione e grafica, tutte lavorate con la passione di chi ama prima di tutto la sua arte. Un'arte, quella di Enzo Olivastri, maturata e perfezionata nel tempo e mai abbandonata fin dall'infanzia. Quell'arte l'aveva nel sangue, e le sue opere parlano da sole. Colorista, figurativo, paesaggista, ci dona pezzi di memoria e scorci di una Cortona poetica e luminosa.

Ogni angolo da lui dipinto assume una poetica assoluta, ed il piacere nel ritrovare frammenti della sua amata terra ci accompagna. Solo chi ama tanto qualcosa o qualcuno può dipingerlo aggiungendo un tocco di magia al soggetto stesso. In questo caso, Olivastri ha dato luce ed anima a pietre e muri, piazze e vicoli. Maestro sia a Cortona che a Foiano della Chiana, ha tramandato la sua arte a generazioni di giovani allievi. In terra d'arte, ecco un altro seguace di Gino Severini

l'alto non consuete e una tavolozza ricca di colori densi e pastosi per un uomo sempre alla ricerca di nuove seduzioni pittoriche.

A quasi tutti gli artisti il mondo che li circonda va stretto, proprio come al nostro Maestro che amava la libertà e che ha vissuto attraverso il viaggio della sua arte, incarnando proprio l'artista per eccellenza, tra genio e sregolatezza, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo e appagante. Nella mostra a Palazzo Casali abbiamo visto un Olivastri in piccole dimensioni, con tavolette e tele di paesaggi e scorci della sua amata Cortona, colorate e materiche, poetiche e a tratti malinconiche come lo è stato anche chi le ha create.

Una vita piena quella del nostro artista, densa e ricca di esperienze ed emozioni che leggiamo e leggeremo sempre attraverso i suoi lavori.

Olimpia Bruni



paterna "Fratelli Mirri" della quale ci parla anche Paolo Uccelli nella sua Storia di Cortona del 1835.

Succeffe, come titolare dell'Impresa, al padre Paolo nel 1878 insieme al fratello Antonio che morì tragicamente durante i lavori di restauro del Palazzo Comunale nel 1903.



Arch. Domenico Mirri

In quasi sessanta anni di lavoro ha dato alla sua città la maggior parte dei suoi monumenti moderni. Suo il progetto e la costruzione del Collegio dei PP. Redentoristi alle Contesse (1892), il Cimitero della Misericordia, la Cappella Votiva per i caduti di guerra in Santa Margherita, la nuova ala del Seminario Vescovile, molte case e ville private, molteplici sistemazioni e ristrutturazioni di edifici privati e pubblici. Tra i più importanti la costruzione della nuova Basilica di Santa Margherita.

Promosse il restauro di importanti monumenti cittadini, quali le chiese di S. Domenico, di S. Francesco e della Madonna del Calcinio, progettata dall'Architetto Francesco di Giorgio Martini. Inoltre risistemò la sede della Cassa di Risparmio e altri Istituti di Credito. Compilò progetti lodevoli per l'edilizia scolastica e per altre necessità locali.

Incaricato in vari periodi della reggenza dell'Ufficio Tecnico Comunale, curò importanti lavori pubblici e dette valido contributo

Il 7 febbraio al Teatro Signorelli

"E' una caratteristica di famiglia" di Ray Cooney

Prendiamo spunto dal titolo della commedia e diciamo che è una caratteristica della "famiglia" del Piccolo Teatro della Città di Cortona proporre ogni anno al proprio affezionato pubblico spettacoli divertenti e brillanti in alternanza ad altri per così dire più impegnati e questo proprio per soddisfare i diversi gusti degli spettatori.

Ora è il momento di ridere con "è una caratteristica di famiglia", farsa brillante che scivola tra equivoci e situazioni paradossali e che nasce dalla penna del commediografo inglese Ray Cooney, autore di altre commedie campioni di incassi come "Taxi a due piazze" e "Se devi dire una bugia dilla grossa". Abbiamo assistito alla "prima", presentata dal Piccolo al Teatro San Francesco di Bolsena lo scorso 12 gennaio ed è stato un grande successo: due ore di divertente spettacolo che consigliamo ai nostri lettori di non perdere il prossimo 7 febbraio alle ore 21,15 al Teatro Signorelli, quando la commedia verrà proposta al pubblico cortonese.

La trama: Nell'imminenza del

alla risoluzione dell'annosa questione dell'acquedotto urbano.

Considerò la sua professione come una missione, curando ed eseguendo lavori ed opere varie anche quando esse rappresentavano per lui soltanto un onere non retribuito e non compensato. Fu come un Padre per i suoi operai che lo vollero per molti anni Presidente della locale Società Operaia di M.S. alla quale dette opera assidua e valido impulso.

Fu per lungo tempo Consigliere Comunale, Assessore del Comune, Giudice conciliatore, Presidente della Banca Cortonese, Vice Presidente della Cassa di Risparmio, Governatore della Misericordia. Alla famiglia dette ogni maggior cura e i tesori della sua saggezza e del suo amore.

Fu insignito da Pio XI della onoreficenza di Cavaliere dell'Ordine Pontificio di San Gregorio



Bozzetto in legno realizzato dall'Impresa Domenico Mirri nel 1891, della facciata della chiesa del nuovo Collegio dei Padri Redentoristi alle Contesse (collezione privata).

Magno. Ricordiamo le sue più importanti pubblicazioni: monografia sui lavori del "Nuovo Cimitero della Misericordia" (1917), "I procedimenti costruttivi dell'Ar-

chitettura in Cortona dall'origine della città fino ai nostri tempi" del 1923 e "La cronaca dei lavori edilizi della nuova chiesa di S. Margherita in Cortona". Quest'ultima venne pubblicata per la prima volta a cura dell'Autore nell'anno 1916. Seguì una seconda edizione nell'anno 1928 a cura della "Fabbrica della Basilica" in occasione della elevazione del Santuario a Basilica. In quest'ultima edizione fu aggiunta una descrizione della "Cappella dei Caduti" con il grande affresco di Osvaldo Bignami.

Successivamente, nel settembre del 1989, l'Accademia Etrusca organizzò una mostra sull'Archi-

tetto Enrico Presenti che nella seconda metà del 1800 ebbe ad occuparsi dell'ampliamento e sistemazione del Santuario di Santa Margherita.

In quell'occasione l'Ing. Edoardo Mori, mio padre, ripubblicò la "Cronaca" dei lavori dell'Architetto Domenico Mirri, edizione riletta e ampliata con l'inserimento, nel testo, dei disegni-progetto di Enrico Presenti conservati nella Biblioteca dell'Accademia Etrusca di Cortona.

L'Architetto Domenico Mirri riposa nel cimitero di Cortona, da lui progettato e costruito nel 1883, ai piedi del crocifisso centrale.

Arch. Paolo Mori



**Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana**

E' Galateo sapere uscire di scena

In prossimità delle consultazioni politiche si può facilmente constatare quanto sia difficile per certi individui uscire di scena. Certe categorie di persone, oltre a non avere la consapevolezza dei propri limiti, nella loro vita hanno ignorato del tutto l'importanza di un comportamento necessario sia per la convivenza civile che per la propria tenuta mentale. Il monito dantesco a saper "calar le vele e raccogliere le sarte" (Inf. XXVII, 81), in verità è poco ascoltato e poco praticato, soprattutto nel mondo della politica italiana, a tutti i livelli, nel quale nessuno pensa di uscire di scena se non quando è costretto dalla "comare secca". Così come è ignorato il monito dell'Ecclesiaste che recita: "Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo". Altre culture hanno dimostrato di conoscere l'arte di ritirarsi; così, in altri Paesi, i politici, anche quelli di maggior rilievo, spariscono una volta cessata la loro funzione. Così è stato ieri, per Margaret Thatcher, per Helmut Schmidt, oggi per George Bush, per Bill Clinton. E' a dir poco fastidioso rilevare come in Italia e dalle nostre parti siano pochi coloro che sanno accorger-

si che il loro tempo, per quel che riguarda l'esercizio delle funzioni esercitate sino al quel momento, è scaduto. Ostinarsi a restare e imporre scelte e orientamenti non solo è nocivo per la comunità, ma è patetico. Non si tratta di far "largo ai giovani", tante volte più antiquati e sorpassati di chi è più vecchio di loro: basta ascoltare la loro logorrea e la loro ridicola supponenza. L'arte di staccare non è legata ad alcuna età precisa, perché in qualunque stagione della vita si può vivere il momento di massima creatività e di massima utilità per gli altri. Churchill diede il meglio di sé dopo i sessant'anni e De Gaulle aveva sessantotto anni quando risolse il problema algerino e diede al suo Paese nuovo slancio e vigore.

Poi c'è da aggiungere che il ricambio, soprattutto nella vita politica seria, è fisiologico oltre che indispensabile e solo chi è non stato educato da giovane a questo sacrosanto principio, ed è il caso di molti ducetti di casa nostra, fa molta fatica a rinunciare ai privilegi e al potere e a rinunciare alla pretesa di continuare in eterno a determinare le scelte politiche.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

La Chiesa e il convento di San Domenico in Cortona: tra passato e presente

Pochi giorni fa, leggendo il Corriere della Sera di venerdì 10 gennaio 2014, mi è capitato sotto gli occhi un articolo sulla cronaca di Firenze che riportava la notizia della prevista chiusura del convento domenicano di San Marco e dello spostamento dei frati al convento di Santa Maria Novella, in cui si trovano altri sei frati domenicani. Nell'articolo era scritto che nel frattempo sono state raccolte quasi mille firme per chiedere al maestro generale dell'Ordine Domenicano Bruno Cadoré di non chiudere il convento di San Marco e di tornare sulla decisione presa dal capitolo provinciale. La notizia suscita senz'altro stupore visto che il convento di San Marco dal XV secolo fa parte integrante della storia e dell'identità di Firenze ed è al tempo stesso ricco di importantissime opere d'arte. La chiusura di una struttura conventuale, indipendentemente dall'ordine religioso a cui appartiene, è senza dubbio una grave perdita che va ad interessare più ambiti, da quello religioso a quello storico-artistico, fino a quello sociale ed anche urbanistico.

Allora come non pensare alla nostra Chiesa di San Domenico e al convento domenicano che Cortona aveva e di cui oggi resta, oltre alla Chiesa, solo una parte dell'originaria struttura conventuale e come non pensare che nel nostro convento visse per quattro anni fra Guido da Vicchio meglio conosciuto con il nome di Beato Angelico (sua la lunetta con la Vergine tra San Domenico e San Pietro martire, sulla facciata della Chiesa, che affrescò probabilmente nel 1438 e che in passato è stata staccata dalla muratura e messa su un supporto mobile).



Occorre tornare molto indietro nel tempo per capire quali sono state le vicende che hanno profondamente inciso nella vita di questo complesso ed esattamente al 5 giugno 1786 quando il Convento dei Frati Domenicani venne soppresso con Decreto Granducale, consentendo il trasferimento dei Servi di Maria che vi rimasero fino al 1800. La Chiesa venne poi eretta a parrocchia nel 1822 ma i domenicani non tornarono più.

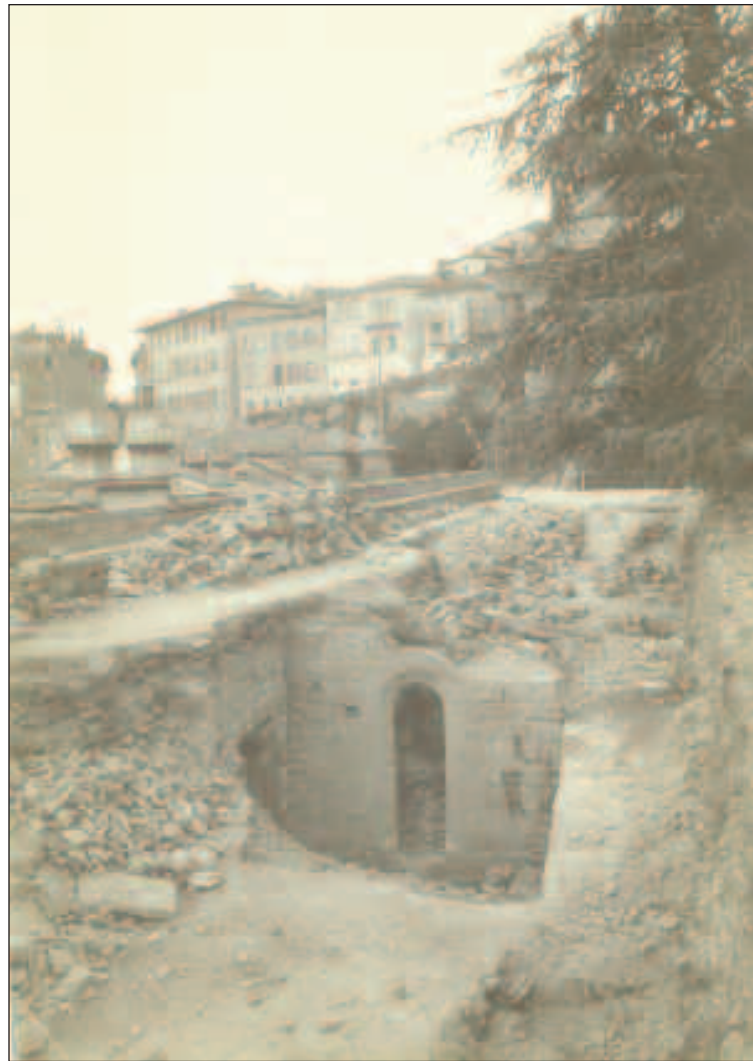
La Chiesa di San Domenico che oggi vediamo e che segna il passaggio dalla "città murata" alla passeggiata del Parterre, frutto dei lavori eseguiti tra il 1400 ed il 1438, non è quella originaria che invece si trovava sulla destra della chiesa attuale; l'antica chiesetta rimase visibile fino al 1724 per esser poi ridotta a refettorio.

Secondo alcuni storici la Chiesa originaria risale al 1264 mentre nel Della Cella si legge che era già finita nel 1314; di fatto la prima struttura presentava uno stile medioevale (usando le parole di A. Della Cella), come si vede dai finestrini gotici murati.

Fu nel 1557 che la Chiesa ed il convento subirono gravi danni a causa della costruzione dei baluardi fuori le mura ordinati da Cosimo I, costringendo i frati a sloggiare e a trasferirsi a San Salvatore presso S. Antonio. Vennero

infatti demoliti per motivi difensivi il tetto e parte della parete destra della Chiesa poiché la considerevole altezza dell'edificio costituiva una barriera al bastione che era stato costruito davanti alla porta di San Domenico.

I Domenicani ritornarono nel 1589 ma dovettero restaurare



tutto. I lavori portarono la Chiesa ad avere un nuovo stile; nel 1594 vennero realizzati i nuovi altari laterali mentre nel 1596 venne rifatto il pavimento e imbiancate le pareti nascondendo i pregevoli affreschi, così come successe

giorente, ottenesse la revoca della concessione, fecero in fretta scaricare l'edificio".

Lo scempio operato, e così si può chiamare, è dimostrato anche dalla lettura della pianta di Cortona di Pietro Berrettini del 1634 in cui si nota l'ampiezza del complesso domenicano costituito dalla

Chiesa e dal convento, complesso che a quel tempo si estendeva probabilmente fino all'attuale "Casina dei Tigli".

Molte cose sono cambiate fuori ma anche dentro la Chiesa; basti pensare che il grande politico di Lorenzo di Niccolò, donato da Cosimo e Lorenzo de' Medici, era probabilmente collocato in passato sulla parete di fondo del coro come "suggerito" dai resti dei tre mensoloni in pietra presenti appunto su questa parete.

Risulta che già nel 1849 il politico era stato spostato dalla parete di fondo del coro e sistemato nella parete sinistra, in "cornu evangelii", a causa dell'umidità provocata da continue infiltrazioni d'acqua proveniente dal retrostante terrapieno. Nel giugno del 1900 "si manifestarono pericolose screpolature nei muri e



convento per consentire la realizzazione del nuovo passaggio pubblico e del giardino del Parterre.

Girolamo Mancini ha scritto "il governo toscano aveva permesso di demolire parte del convento per formare un piazzale. I rappresentanti del Comune, timorosi che il Vescovo oppure qualche mag-

nella volta del coro della Chiesa", con la conseguente rimozione degli altari e dei quadri e la chiusura temporanea dell'edificio. Vennero quindi effettuati dei lavori di consolidamento sulla crociera del coro e vennero costruiti, a retta del terrapieno retrostante, gli enormi speroni che invadono la

sagrestia e parte dell'antico chiostro.

Su progetto dell'Architetto Castellucci, che diresse i lavori relativi al consolidamento, la chiesa perse la strutturazione barocca dell'area presbiteriale con l'eliminazione del grande altare che chiudeva con una quinta lignea decorata il retrostante coro. Venne così collocato nell'altare principale il politico di Lorenzo di Niccolò.

Mi piace ricordare la lodevole iniziativa del Vescovo di Cortona Monsignor Franciolini, che all'inizio della seconda guerra mondiale, per evitare che i tedeschi portassero via i nostri "tesori", fece nascondere in una intercapedine della sagrestia, con l'aiuto di alcune persone, tra cui mio nonno, alcuni quadri presenti nella Chiesa, tra cui il trittico del Beato Angelico (oggi conservato al Museo Diocesano).

Più recentemente, tra la fine degli anni 70 - primi anni 80 del novecento, la Chiesa fu oggetto di importanti interventi di restauro, condotti dalla Soprintendenza di Arezzo, con i quali, prendendo a prestito le parole usate da Angelo Tafi in "Immagine di Cortona" (edizione del 1989), "la Chiesa è davvero ritornata all'antico splendore". Gli interventi vennero condotti dalla Soprintendenza di Arezzo con la progettazione e direzione lavori dell'Arch. Carla Corsi Miraglia (1978-1979) e dell'Arch. Pozzana (1983) ed eseguiti dall'impresa Carlini di Cortona.

I lavori, volti a rimuovere i gravi problemi di umidità, portarono all'incanalamento dell'acqua da monte a valle ed al contempo alla creazione di un sistema di areazione nelle pareti del coro della Chiesa e nel pavimento. La pavimentazione in marmette di cemento rosso a fasce di pietra che era opera dell'inizio del 1900 venne rimossa e venne creato un nuovo solaio costituito da muretti e travetti poggianti sul cosiddetto "bisciaio". Durante i lavori emerse un elemento originale della pavimentazione e comune ad altre chiese domenicane: la considerevole inclinazione della pavimentazione era dovuta all'adattamento della stessa all'inclinazione naturale del suolo, con interventi parziali di tagli e livellamenti nelle parti più rilevate.

Si riscontrò anche che nella parte della Chiesa verso l'ingresso il macigno termina ed è "sostituito da uno strato di terrapieno del quale non è stato possibile determinare la profondità" ma di fatto la quinta della facciata è fondata tutta su questo terrapieno compatto e questo giustifica alcuni problemi statici della facciata stessa...

Durante i lavori vennero ritrovate al di sotto della pavimentazione alcune tombe probabilmente seicentesche con voltoni a botte scavate nella roccia.

complesso domenicano ed direi anche con l'augurio che quel piccolo e delizioso spazio che si apre tra il fianco destro della Chiesa e la canonica - un tempo



Allora chissà che queste brevi notizie ci possano essere d'aiuto ad immaginare, ogni volta che ci troviamo a camminare nei pressi, come poteva essere il grande

chiostro del convento - torni ad avere una nuova "vita" e diventare un giardino aperto a tutti per godere della storia che lo circonda.

Lorenza Carlini



Cortona, incrocio Spirito Santo, 1950 circa. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, incrocio Spirito Santo, 2014.

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
500. coop. a r. l. - Via Leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Giacomo Vannelli miglior barman d'Italia

Ha sbaragliato la concorrenza conquistando la giuria e il pubblico con la sua bravura e competenza. Il giovanissimo cortonese Giacomo Vannelli si è così guadagnato il prestigioso titolo di miglior barista d'Italia.

Per Giacomo la soddisfazione si fa più grande se si considera che in soli due anni di partecipazione alla manifestazione (nel 2013 era arrivato quarto) è riuscito a laurearsi campione italiano rovesciando ogni possibile previsione di vittoria di colleghi molto



A proclamarlo campione ci ha pensato una giuria internazionale durante il Sigep, una delle manifestazioni si più importanti al mondo nel settore della gelateria artigianale, del dolcificio artigianale e caffè che da XXXV edizioni si svolge a Rimini.

E' proprio nel corso della fiera di settore che ha luogo il campionato italiano baristi caffetteria a cui ha preso parte anche il cortonese Vannelli.

12 i concorrenti provenienti da tutta Italia che hanno preso parte alla competizione. I concorrenti erano chiamati a realizzare, in un tempo massimo di 15 minuti, 4 espressi, 4 cappuccini e 4 bevande analcoliche a base di espresso. Una prova non da poco



che richiede oltre ad una solida preparazione tecnica, anche una conoscenza approfondita delle materie prime.

Il cortonese Vannelli si è distinto in bravura e innovazione: ha diviso in due gusti distinti il caffè con un attrezzo di sua invenzione (nello specifico un naturale dell'Honduras e il Red Honey del Costa Rica) e li ha abbinati a due infusi di frutti rossi e bucce di arancia servendoli in due tazzine. Inoltre ha "stregato" la giuria con la sua bevanda a base di espresso guadagnando un punteggio totale di 537 punti che gli ha permesso di salire sul gradino più alto del podio.

italiano del caffè" la strada verso altre importanti soddisfazioni è tracciata. Ad attenderlo c'è infatti il campionato mondiale World Barista Championship patrocinato da SCAA (Specialty Coffee Association of America) che si terrà dal 10 al 12 giugno prossimi ancora a Rimini.

Laura Lucente

Alfredo Gnerucci è andato in pensione



Non è facile trovare una foto di Alfredo Gnerucci, ne abbiamo rubata una sul sito e lo vediamo con i pugni in aria e un grande sorriso come se dicesse: "Finalmente sono in pensione". Non è questo il suo stato d'animo. Gli amici dipendenti del Comune

hanno diffuso in questi giorni un manifesto per salutarlo. Ne hanno ricordato tutte le sue qualità come dirigente dell'area servizi al cittadino evidenziando lo zelo e la professionalità che hanno contraddistinto la sua attività.

Giustamente sostengono che per sintetizzare il suo lavoro ci vorrebbe un DVD di molti mega. Hanno preferito loro e noi con loro riportare la frase del suo congedo: "Il Comune è stata la mia vita". Buon riposo Alfredo! Ma siamo certi che da pensionato continuerai a collaborare con le attività culturali del Comune.

In Valdichiana

BBmarryme, ovvero, come ti organizzo il matrimonio!

Mentre il quadro economico, anche locale, continua a mantenersi, purtroppo, più che preoccupante, appare opportuno attribuire la dovuta visibilità ad una iniziativa nata per merito del coraggio di due giovani ragazze del nostro territorio che, in omaggio alla naturale intraprendenza femminile, hanno deciso di crearsi una nuova opportunità di lavoro e di crescita economica. E' così che è nata la **BBMARRYME** (www.bbmarryme.it). Dalla denominazione che è stata attribuita alla nuova agenzia, ben si può comprendere di cosa si occupi:

attivo esperienze in molti settori economici e sono già imprenditrici di loro stesse, certe che riusciranno a dare vita ad un progetto che saprà svilupparsi in pieno, regalando grandi soddisfazioni ai futuri protagonisti.

In una società sempre più frenetica, in cui il bene più prezioso sembra essere il tempo a disposizione, una figura professionale come la Wedding Planner sembra davvero la miglior risposta alle esigenze degli sposi, che spesso vivono la preparazione del loro matrimonio con grande emozione, ma anche con l'ansia di non riuscire ad organizzare il loro



Daniela Biagini e Linda Bernardinello, infatti, dopo aver frequentato un corso a Firenze organizzato dalla Kronos Consulting, decidono di unire le loro capacità, il loro know how e soprattutto la loro determinazione, per dare vita ad una agenzia di Wedding Planner, al fine di organizzare matrimoni, e non solo, nella nostra attraente provincia.

Si tratta di una scelta, come detto, economicamente "anticiclica", dettata da un consistente coraggio e dalla consapevolezza di potercela fare, nonostante tutto.

Del resto, è sufficiente varcare le soglie dei nostri confini nazionali per rendersi conto che, ormai, nel mondo, si tratta di una figura professionale già ben conosciuta ed apprezzata: quando, infatti, un matrimonio è in programma, il primo passo è quello di ricorrere alla consulenza di professionisti del settore che possano aiutare nell'ottimizzare le spese, ridurre lo stress e soprattutto regalare una cerimonia unica e indimenticabile.

Daniela e Linda hanno al loro

grande giorno, in modo da avere tutto quello che hanno sempre sognato. Il rapporto che si crea tra gli sposi e la Wedding Planner diventa così stretto, di confidenza e risulta una preziosa risorsa; attraverso un'analisi profonda di tutto ciò che si desidera per il giorno più importante, Linda e Daniela potranno pianificare e seguire tutta l'organizzazione, così che l'evento risulti armonico, preciso e anche più economico.

In questa loro attività, inoltre, Linda e Daniela intendono coinvolgere anche direttamente gli operatori economici del territorio che agiscono in tutti quei settori che ruotano attorno all'organizzazione di eventi, con la convinzione di poter apportare benefici non solo alle future coppie di sposi, ma anche all'economia locale in senso lato.

Non ci resta, dunque, che augurare buon lavoro alla **BBMARRYME**, sperando di poter partecipare, un giorno, ad un matrimonio organizzato da Linda e Daniela.

Gabriele Zampagni



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

18 gennaio - Cortona

I Carabinieri di Camucia hanno denunciato per truffa aggravata una 27enne e una 24enne, rumene, residenti in provincia di Firenze. Il 15 ottobre dell'anno scorso due donne, erano entrate in una farmacia della Valdichiana e, con abili raggiri, hanno indotto in errore il titolare della farmacia e si erano fatte consegnare, come resto, 200 euro. Le indagini svolte dai carabinieri hanno consentito l'identificazione delle responsabili in due cittadine rumene, di 27 e 24 anni, della provincia di Firenze.

20 gennaio - Castiglion Fiorentino

Incendio in un'azienda agricola di C. Fiorentino. Le fiamme sono divampate in serata e in pochi minuti, hanno completamente inghiottito un intero capanno adibito ad allevamento e all'interno del quale si trovavano oltre 800 maiali. Gli animali, a causa del denso fumo e delle fiamme che hanno avvolto la struttura, sono per la maggior parte morti prima che i pompieri aretini riuscissero a spegnere completamente il rogo. Le operazioni di bonifica sono andate avanti fino a notte. La stima dei danni tra bestiame perso e struttura danneggiata è particolarmente consistente.

22 gennaio - Valdichiana

I Carabinieri di Camucia hanno denunciato in stato di libertà per spaccio di stupefacenti un 21enne albanese, residente in valdichiana. Il 7 dicembre dell'anno scorso i militari, insieme ai colleghi di Mercatale di Cortona, avevano deferito all'Autorità Giudiziaria per spaccio di sostanze stupefacenti e per porto di strumenti atti ad offendere un 19enne della Valdichiana e segnalato alla Prefettura per detenzione per uso personale di stupefacenti un 22enne. In quella occasione, entrambi vennero trovati in possesso di hashish. Le indagini scaturite hanno consentito ai militari dell'Arma di identificare nel 21enne albanese lo spacciatore che aveva fornito la droga al 22enne.

I Carabinieri di Cortona hanno, invece, denunciato in stato di libertà un 35enne rumeno, senza fissa dimora, per porto di armi o oggetti atti ad offendere. Nella serata di domenica scorsa l'uomo, fermato a un posto di controllo alla guida della propria autovettura, è stato trovato in possesso di un coltello con lama di 18 centimetri e di due martelli di lunghezza di 24 e 35 centimetri, che lo stesso teneva nei sedili.

24 gennaio - Arezzo

Un operaio aretino di 61 anni è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato commesso ai danni della ditta orafa di cui era dipendente. L'uomo era appena uscito dal lavoro, nella zona industriale di San Zeno, quando è stato fermato dalla Polizia stradale di Battifolle su segnalazione dell'amministratore della ditta che aveva notato un comportamento poco chiaro del dipendente. Nel momento in cui l'uomo è salito sulla propria auto, gli agenti lo hanno fermato e identificato. I poliziotti hanno quindi notato evidenti pesi calare dalle tasche del giaccone indossato e hanno invitato il 61enne a svuotarle. Nelle tasche aveva fango nero, materiale di risulta delle lavorazioni - contenente metalli nobili come oro, platino e palladio. La ulteriore attività di perquisizione ha consentito di rinvenire, nascosto tra gli indumenti dell'uomo, due barre di argento. Il valore del metallo sottratto è di 3500.

24 gennaio - Arezzo

Ancora una vittima della strada. A perdere la vita a soli 44 anni è stato Attilio Vergni. L'uomo stava guidando il proprio scooter in via Fiorentina, quando si è scontrato con un camion rimanendo incastrato. Lo scontro è stato violento e fatale. Lo scorso dicembre sullo stesso tratto di strada erano morte altre due persone.

26 gennaio - Casentino

Ha scelto la cabina Enel dell'alta tensione per farla finita, con un utensile di ferro si è attaccato ai cavi e la scossa elettrica lo ha folgorato. Il fatto è accaduto in Casentino in località Memmenano nel comune di Poppi. L'uomo, un operaio albanese di 50 anni, forse a causa di problemi familiari ed in un periodo di forte depressione ha deciso di farla finita così nella cabina dell'alta tensione che si trova a fianco dell'azienda dove lavorava. A fare la tragica scoperta è stato il fratello che ha chiamato sul posto vigili del fuoco e carabinieri. L'uomo lascia moglie e figli.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Un piazzale finalmente nella sua naturale funzione

Una iniziativa del FAI

In questi giorni finalmente sono state rimosse le ingombranti bacheche dallo spiazzo in prossimità della chiesa di San Domenico che da anni ostacolavano la vista del

scorso dei secoli ha ispirato, da Henry James a George Dennis. Probabilmente a sollecitare gli addetti ai lavori è stata la stessa sottosegretaria alla cultura, l'On. Ilaria Borletti Buitoni, che nelle



magnifico panorama della vallata con la cupola del Calcinaiò e il lago Trasimeno. Dopo un anno di richieste al Sindaco da parte del FAI, Gruppo locale e della Delegazione di Arezzo e dopo articoli

recenti visite a Cortona ha notato, proprio all'ingresso della città, i poco coreografici tabelloni. Dalle due foto riportate, i nostri lettori potranno notare la differenza tra il passato e il presente del piazza-



apparsi su questo giornale finalmente oggi il turista e gli stessi cortonesi potranno godersi la veduta dell'immensa pianura della Valdichiana che tanti scrittori nel

le, che il FAI si augura possa, senza attendere un altro anno, essere arricchito di qualche ornamentale pianta.

Il Gruppo FAI di Cortona

Tanti auguri Andreina

Andreina Coppini in Toto Brocchi il 29 Dicembre ha compiuto 90 anni in compagnia dei figli, nuore, nipoti e amici ha prima festeggiato con una Messa nella chiesa del Duomo di Cortona poi con un bellissimo pranzo dove ha spento la fatidica Candelina



Evento storico per la viabilità di Camucia

Inaugurato il raccordo Lauretana-Vallone

È bella come una pista d'aeroporto. Tutta nera e lucente, la linea di mezzera bianca che spartisce equamente la carreggiata, larga e con due o tre curve ad ampio raggio, quando la imbocchi sembra che ti porti chissà dove e invece due chilometri dopo si dilata e muore dentro una rotonda e vi-

discorsi dei tre amministratori si è capito essere stata di difficile realizzazione e di grande impegno, sia in senso economico che organizzativo.

Il tempo è stato bello e tutti i presenti hanno potuto scoprire una vista inedita e suggestiva di Cortona. Il passaggio del treno



Il taglio del nastro

cino a uno sgraziato e troppo gobbo cavalcaferrovia. È la nuova strada che raccorda la via Lauretana con l'insediamento produttivo del Vallone.

Insieme al già esistente, e funzionante, tratto che dalla stessa Lauretana raggiunge la (pressoché ultimata) rotonda del Centro Commerciale "I Girasoli", forma ora una circonvallazione di pianura che consente il pieno e

sulla linea ferroviaria che affianca la strada, i campi di Valtrito ordinati e quasi asciutti tutt'intorno suggerivano l'idea di una periferia di città moderna, efficiente, ecoindustriale.

Invece i tempi non sono buoni, né a Camucia né altrove, e la sovrapposizione del sembrare con l'essere è lungi dall'aver luogo.

La strada comunque è ben fat-



In bicicletta: o ora o mai più perché già fra un'ora sarà dura!

completo aggiramento di Camucia. Per la cittadina è un momento storico e un grande sollievo da tanti anni desiderato e atteso: finalmente fuori dal suo interno il

ta e sarà piacevole passarci sopra, merito anche della ditta Varvarito di Firenze che ha ottimamente lavorato.

Dai discorsi delle Autorità si è



Il viaggio inaugurale

traffico pesante e fuori tutte le auto che fin qui sono state inutilmente costrette ad attraversarla, e inquinarla, per andare o verso Arezzo o verso Chiusi/Perugia.

Sabato 18 gennaio alle ore 11,30 il sindaco Andrea Vignini, il presidente della provincia Roberto Vasai e l'assessore ai trasporti della Regione Vincenzo Ceccarelli hanno tagliato il nastro - e il traguardo - di quest'opera che dai

appreso che altri lotti dovranno essere appaltati e in un prossimo futuro (non troppo lontano, si spera) il raddoppio della SR71, dall'uscita della superstrada di Pietraia, se non di Terontola, fino a Arezzo sarà completato.

E ora spazio alle foto dell'evento di cui queste otto righe vogliono essere solo una didascalia più dettagliata di quanto si usi di solito. **Alvaro Ceccarelli**

Dalla conchiglia di Venere una nuova perla?

Nessuno, credo, può dubitare della veridicità del vecchio detto secondo cui il Fato avrebbe favorito la città di Cortona, rendendola particolarmente fertile a generare personalità artistiche di valore. A dimostrare veridico l'assunto basterebbe ricordare che Cortona, piccola cittadina e neppure molto popolata, è stata la patria di almeno tre artisti che occupano un posto di primo piano nell'Olimpo dei Grandi, Signorelli, Berrettini, Severini, senza contare la innumerevole sequela degli altri che, sia pur a vari livelli di bravura, li hanno seguiti.

E questo magico sortilegio anche ai nostri giorni non risulta smentito, come dimostra il pullulare a Cortona, durante l'anno, di iniziative a carattere artistico, dove si esibiscono talenti locali o prove-

ma matita, un'opera che si è imposta alla mia attenzione per la gradevolezza del tratto, la sicurezza dell'ornato, la padronanza dei chiaroscuri, la capacità di rendere realisticamente l'aspetto esteriore del soggetto e ad un tempo di coglierne l'interiorità, con un effetto finale davvero godibilissimo.

Ed ho voluto conoscerla meglio, e farla conoscere ai lettori dell'Etruria.

Silvia ha effettuato il corso di studi superiori diplomandosi all'Istituto d'Arte di Arezzo, successivamente si è laureata presso l'Università degli Studi di Siena nel corso di Scienze per i Beni Culturali, con una tesi sui simulacri lignei della Settimana Santa presenti in Cortona. La sua vocazione per il disegno e la pittura l'hanno vista, promettente allieva del compianto caro amico Enzo Olivastri e della professoressa Emiliozzi Valeria,



Silvia consegna a don Ferruccio il ritratto

nienti da tante altre parti d'Italia e del mondo, tutti stimolati o sedotti da quest'alone fascinosa, da quest'attrazione fatale, positiva fattura che effonde la terra di Cortona. Tra questa miriade di operatori artistici il caso mi ha portato a conoscenza, di recente, di una giovanissima, poco più che ven-

impegnarsi seriamente nelle varie tecniche pittoriche, dalla matita, al carboncino, alla china, alla pittura ad olio. A quest'ultima categoria Silvia si è accostata con umiltà nel migliore dei modi possibile, limitando le opere personali, che sicuramente verranno e saranno più che soddisfacenti, e dedican-



Silvia con due sue opere

tenne, che a mio parere ha tutte le carte in regola per poter emergere ed occupare un posto significativo nel mondo dell'arte: Silvia Ottavi, di S. Pietro a Cegliolo.

occasione è stata quella dei festeggiamenti che la popolazione del piccolo villaggio cortonese ha tributato al suo parroco don Ferruccio Lucarini nell'anniversario davvero invidiabile dei suoi novant'anni. Silvia, con la modestia e la delicatezza che le sono connaturali, gli ha donato un ritratto fatto

dosi molto allo studio e alla copia dei quadri dei Grandi, che ritengo l'esercizio fondamentale, il viatico indispensabile per raggiungere vera perizia e competenza tecnica e artistica. E già questo la dice lunga sulla serietà del suo impegno. In potenza l'empito artistico in Silvia è perfettamente presente: dalla conchiglia di Venere, alveo simbolico del Bello artistico, può nascere una nuova perla. Questo glielo auguriamo di cuore.

Rolando Bietolini

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

MERCATALE

Lunedì 3 febbraio a Pierle

Festa del Patrono San Biagio

Il borgo di Pierle, caratterizzato dalla sua imponente rocca circondata da alte mura e avvolta dalle case che le fan semicerchio, è l'emblema più appariscente e attraente del passato medievale della valle a cui dà il proprio nome. Ma il suo richiamo, destato dall'interesse, curiosità e ammirazione suscitati nella gente, soprattutto in quella che lo scorge la prima volta, si estende nella popolazione locale ben oltre il documento storico che esso rappresenta, fino - e soprattutto -



Immagine di San Biagio

al suo carattere di tradizioni religiose.

È infatti, a due passi e quasi all'ombra del castello, una piccola chiesa, modesta alla prima vista, preziosa però per la sua millenaria origine e i suoi rifacimenti strutturali, apportati nel corso dei secoli quasi in sintonia con quelli altrettanto sostanziali del maniero a cui si affianca.

La sua stretta relazione col palazzo feudale e col numero contado che gli si raccoglieva all'intorno avevano elevato quella chiesa al titolo di "prioria", superiore perciò a quello delle altre parrocchie della valle.

Dal 1984 la cura di Pierle ha



Chiesa di S. Biagio a Pierle

perduto il suo titolo ed è entrata a far parte della parrocchia di Mercatale. Don Alvaro Bardelli, che dal 1974 ne è stato l'ultimo priore, ed ora eminente parroco in Arezzo, in un suo volumetto intitolato "Pierle e i suoi priori" elenca, descrivendone la figura e il loro apostolato, i numerosi parroci suoi predecessori in quella sede a iniziare da Ranieri di Giovanni nel lontano 1089 e proseguendo con don Cristoforo Trabacchi (dal 1619 al 1644) che fu il primo fra gli altri ad essere anche rettore di Val di Vico e a rivestire il titolo di priore. In tutti risalta la loro particolare professione del culto per la Madonna e per San Biagio, il santo patrono della comunità pierlina, al quale era e rimane dedicata, assieme alla profonda devozione della gente, l'intitolazione della chiesa stessa. Lo stesso don Alvaro, durante il suo decennio pastorale a Pierle provide a far dipingere ed apporre di lato all'altare una degna immagine di quel santo per

mantenerne inalterata la venerazione. E nonostante la diminuita popolazione e le trasformate suddivisioni parrocchiali che hanno privato Pierle non solo della prerogativa di prioria ma anche di un proprio ed esclusivo parroco, resta tuttavia fortemente ancora sentito questo culto, tanto da tener desta il 3 febbraio di ogni anno, nella ricorrenza di San Biagio, l'antica celebrazione in suo onore nella piccola chiesa, con grande partecipazione di fedeli dell'intera vallata. A patrocinare con grande impegno questa tradizione, oltre a don Franco di Mercatale che di Pierle ha la cura, c'è l'operoso comitato "Amici della Valle", il quale si fa carico da diversi anni di mantenere viva nel comprensorio l'eredità di varie feste religiose.

Tra queste, come abbiamo detto, c'è principalmente quella del martire San Biagio, medico e vescovo di Sebaste in Armenia, vissuto in quella regione fra il terzo e il quarto secolo. La profonda devozione popolare verso questo Santo la si deve in modo particolare alle conchiamate sue doti taumaturgiche verso ogni male della gola, rese manifeste da diversi miracoli di guarigioni compiuti quando era in vita ed anche dopo la sua morte.

Ogni anno perciò a Pierle, nella festa del patrono San Biagio, durante la S. Messa, ha luogo la benedizione della gola e la distribuzione ai fedeli del pane benedetto da portare a casa e da mangiare a prevenzione e cura di quei mali.

Dopo la festa della Madonna del Rosario, celebrata sempre a Pierle nell'ottobre, la Parrocchia e lo stesso Comitato organizzatore invitano dunque ora i fedeli a partecipare nella stessa chiesetta, lunedì 3 febbraio alle ore 17,30, ad onorare devotamente San Biagio e ad implorarne le grazie.

Mario Ruggiu

"Toro Rosso... il mio vino ... una passione"

Zacchei Massimo, più conosciuto agli amici come "Lo Zacchei", ascensorista di professione, vinaio per passione, ha ottenuto un importante riconoscimento alla manifestazione "Vin Invito al Vegni", gara di vini ed olii che ha avuto luogo sabato 14 dicembre 2013 all'I.S.I.S. Angelo Vegni de le Capezzine.

La Manifestazione "Vin invito al Vegni" è oramai diventata un appuntamento enogastronomico molto importante nella realtà della produzione vinicola nazionale, riconosciuta ed apprezzata da molte istituzioni locali e regionali.

Lo Zacchei già 3 anni fa aveva partecipato alla manifestazione ottenendo un ottimo 3° posto e quest'anno, dopo aver sperimentato nuovi vini e differenti tecniche

di produzione, come tutte le famiglie della zona credo, è di origini contadine, ed è un onore ed un piacere poter proseguire quello che i miei nonni ed i miei genitori hanno fatto per anni con tanto sudore e fatica".

Che vino è il suo e perché "Toro Rosso"?

"Il mio vino è un 70% sangiovese, 30% merlot, e si chiama Toro Rosso perché anche qui mi volevo rifare al vitello chianino, la potenza, il frutto delle nostre terre. E vorrei anche ricordare che il nome "Toro Rosso" è venuto prima della scuderia di formula uno eh!"

Ma dove troviamo il Toro Rosso?

Beh, da nessuno parte; come dicevo è una passione, passione fatta di tanto lavoro, sacrifici e rinunce e quindi la mia produzione è solo per la famiglia e gli amici; pro-



duco 600 bottiglie l'anno ed in genere familiari ed amici fanno sì che a fine anno non rimangano mai bottiglie inutilizzate...

Beh, non ci resta che fare i complimenti a Zacchei, e ringraziarlo per quello che sta facendo per la cultura italiana, perché tradizione è sicuramente e soprattutto cultura, e per la nostra bistrattata e disastrosa Italia, se vogliamo sperare nella rinascita per le generazioni future, beh, allora a queste generazioni dobbiamo far capire da dove veniamo, ed insegnare ad amare quello che siamo; l'Italia e l'italianità sono le nostre origini e le nostre tradizioni contadine, non i vari kebab, i tablet supertecnologici e le religioni esotiche, non dimentichiamocelo mai!

Stefano Bistarelli

Canile di Ossaia

Bilancio di un anno di attività

Conclusioni dell'anno 2013 ci preme informare sulle attività svolte dai volontari e dall'Associazione Etruria Animals D., strettamente legate alla gestione del canile di Ossaia e ringraziare quanti ci hanno aiutato, e ci aiutano, permettendoci di attuare iniziative svolte sia per raccolta fondi che per trasmettere informazioni e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prevenzione del randagismo. Quest'anno grazie alla fattiva collaborazione dei volontari e del Comune è stato possibile il raggiungimento di un obiettivo importante: l'ampliamento del canile, per garantire una migliore qualità di vita per i cani presenti. Inoltre sempre in questo anno sono stati numerosi i visitatori che sono venuti a trovarci e hanno adottato un ospite, infatti nell'anno 2013 sono stati consegnati al canile 200 cani trovati vaganti, di cui una buona parte restituiti ai proprietari, perché dotati di microchip, ma in totale ben 103 sono stati adottati grazie all'attività dell'associazione.

Si ringrazia non solo l'amico Lorenzo che ha aiutato i cani abbandonati, ma anche le altre Associazioni di volontari che si sono prodigate in momenti di difficoltà, come gli amici dello Scudo di Pan e la ACC di Savona. E' doveroso inoltre ringraziare la sezione Soci COOP Centro Italia di Camucia e tutto lo staff del supermercato per la loro disponibilità nelle raccolte cibo in favore del canile, così come tutto lo staff di Eurospar di Camucia. Nel corso dell'anno sono stati due gli appuntamenti con le cene di beneficenza, organizzate con grande successo grazie agli amici del G.S. Juventina di Fossa del Lupo e alla Polisportiva di Tavarnelle. Il Bar Cristalloha organizzato l'"Apericaniile", aperitivo i cui proventi sono stati destinati al canile. Grande successo ha avuto la sfilata semisera organizzata con il supporto del Circolo Culturale Burcinella. Inoltre grazie alla generosità del Consiglio dei Terzieri di Cortona, siamo presenti, tempo permettendo, alla fiera che si svolge ogni quarta domenica del mese, con tantissimi oggetti, anche quelli regalati da persone generose che a volte sono rimaste sconosciute. Vogliamo segnalare anche il gesto di solidarietà di Elena e Mauro che hanno effettuato una donazione in occasione del loro matrimonio. Per noi è fondamentale, sempre, che i cani non rimangano a vita in canile. Ci stiamo impegnando con i cani più difficili per recuperare un rapporto e dare loro una nuova vita. Se anche voi credete in questo progetto, dateci una mano, visitate il canile: se non potete tenere un cane a casa pensate che anche una passeggiata una volta alla settimana per loro è importante. Etruria Animals D.

Natale a Mercatale

"Che Natale"!...

È un Natale particolare quello che si svolge tra i ghiacci del Polo, con pinguini, foche, orsi bianchi e trichechi!

Questi animaletti mettono in scena la Natività, danzano, cantano, recitano ma soprattutto fanno festa INSIEME. Perché a Natale,

poesie, intonano canti di Natale, ballano tutti INSIEME.

Intanto genitori e parenti commossi scattano foto o restano incantati in silenzio. Terminata la recita ecco nuove emozioni con l'arrivo di Babbo Natale, che con un grande sacco distribuisce doni a tutti i bambini.



se occasione di Unione, Pace e Fratellanza, anche "Nel freddo Polo possiamo sentire nel cuore il tepore della Primavera".

È così che la sera dal 19 Dicembre alle 20.00 nella Scuola dell'Infanzia "Il Cerchio Magico" di Mercatale, è stato interpretato dai nostri bambini il Natale 2013.

Si abbassano le luci e con stupore e meraviglia, intorno ad un grande albero, su volti innocenti si accendono stelle e candeline, la festa comincia. Nel presepe un igloo sostituisce una capanna e pupazzetti rappresentano Gesù, Giuseppe e Maria. Siamo al Polo Nord e bimbi mascherati recitano

Non è finita, infatti grazie alle generose offerte di tutti i negozianti del paese abbiamo premi per la tombola il cui ricavato finanzia il materiale didattico.

Un buonissimo rinfresco preparato dai genitori, ha concluso con gusto la nostra festa.

Ringraziamo la dirigente scolastica dottoressa Silvana Valentini per aver partecipato alla serata, tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della stessa; le maestre Pina e Lorena e ancora Graziella e Rosella per il grande impegno dimostrato ogni giorno; le famiglie e i nostri amati bambini. **I Genitori**

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575/35.54.20 (*****)

VENDESI piccolo oliveto. Località Ossaia. Tel. 338-21.84.183

A CORTONA ZONA COLLINARE, vendesi caseggiato composto da due appartamenti indipendenti fra loro. Il primo appartamento è composto da 5 vani, doppi servizi, angolo cottura (unico piano). Il secondo appartamento è così suddiviso: piano terra, salone (con un bel biliardo in perfette condizioni) e studio; primo piano 4 vani, angolo cottura, doppi servizi. I due appartamenti insistono su 3000 mq di zona boschiva, in area non più edificabile. Ampi panorama sulla valle. Per informazioni telefonare al 06/39.36.74.90

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.



Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Civiltà Contadina 2013

Premiato S. E. mons. Castellani arcivescovo di Lucca

Il 23 gennaio, nel palazzo vescovile di Lucca, una delegazione di cortonesi, guidata dal presidente del Premio, prof. Ivo Camerini, dal consigliere comunale, dr. Albano Ricci (in rappresentanza del Sindaco di Cortona Andrea Vignini e

dal Comune di Cortona.

L'incontro tra il Vescovo di Lucca, Benvenuto Italo Castellani, e la delegazione in rappresentanza della comunità di Cortona è stato anche l'occasione per un ritrovo emozionale tra persone che hanno ben salde le radici

Tutti valori che potrebbero apparire fuori "moda" nel tempo di Internet; invece oggi servono più di ieri e soprattutto ai cristiani, alle persone vere e positive.

A questa piccola cerimonia, quasi d'altri tempi, ho potuto partecipare anch'io grazie al nuovo modo di comunicare attraverso i social network, dove ho ritrovato il sindacalista cisino Ivo Camerini, nel 1993 fondatore del Premio, ma anche un amico dei tempi della mia esperienza in Cisl ed ho avuto la piacevole possibilità di incontrare il nostro amato arcivescovo Italo Castellani.

Al termine del familiare convivio offerto dall'arcivescovo ai suoi

ospiti, la delegazione cortonese attraverso cordiali parole di Camerini e Ricci, ha ringraziato S.E. Mons. Benvenuto Italo Castellani per l'accoglienza e tutti i componenti hanno manifestato la loro gioia per l'incontro con un fraterno abbraccio di arrivederci a presto e lasciando a don Italo, come loro ancora lo chiamano, doni personali.

L'Arcivescovo ha contraccambiato donando a ciascuno di loro un bel libro sulle chiese di Lucca ed inviandone, per loro tramite, anche una copia al sindaco Andrea Vignini e alla vicesindaco Francesca Basanieri.

Antonio Rossetti



dell'Amministrazione comunale) e da don Ferruccio Lucarini, parroco di San Pietro a Cegliolo, ha consegnato ufficialmente al nostro Arcivescovo il Premio Civiltà Contadina 2013, che S.E. Castellani non aveva potuto ritirare nella cerimonia dell'otto dicembre scorso, svoltasi in Val di l'Orto a Cortona.

Il premio speciale 2013, che negli anni passati era stato dato, tra gli altri, alla scrittrice Francesc Mayes, al maestro e noto composi-

della cultura e i valori della civiltà contadina.

Durante la consegna, infatti, nei loro interventi, sia Camerini sia Ricci hanno sottolineato l'importanza della memoria e della conoscenza della civitas popolare contadina per il futuro dei nostri territori comunali e dell'Italia tutta.

Il Vescovo di Lucca ha ringraziato per il riconoscimento ed ha sottolineato l'importanza dei valori e dei legami che le persone



Il Premio Civiltà Contadina

Ho fatto parte della delegazione che ha consegnato a Mons. Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca, il Premio Civiltà Contadina 2013: con me Ivo Ulisse Camerini, fondatore del Premio, don Ferruccio Lucarini, parroco di S. Pietro a Cegliolo, i noti esponenti della cultura contadina quali Rolando Bietolini e Carlo Roccanti, il poeta dialettale Gino Zucchini e il fotografo Patrizio Sorchi.

Altri meglio di me hanno raccontato in questo numero la cronaca della giornata, piacevole, calorosa: ci ha arricchito e questo

quello che stiamo vivendo rischia di appiattare le nostre visioni, quelle della mente e quelle del cuore: diventa tutto uguale, non fa differenza il brutto e la bellezza, la domenica e il lunedì, l'ignoranza e la conoscenza. Questa assenza di giudizio ci rende uomini senza passato e senza prospettiva, immobili. Permettere che questo succeda è il più grande dei mali possibili.

Questo premio è una felice intuizione: vuole omaggiare persone che sono riferimenti per la nostra storia locale, per i semi che hanno sapientemente seminato.

Di questi grandi esempi ab-



tore Franco Migliacci, a Pierre Carniti, è stato assegnato a "Benvenuto Italo Castellani per avere illustrato e promosso, con la sua azione culturale, sociale e religiosa, i sentimenti e i valori della civiltà contadina".

La delegazione, guidata da Camerini, Ricci e don Lucarini, era composta dai noti esponenti della cultura cortonese Rolando Bietolini e Carlo Roccanti, dal poeta dialettale Gino Zucchini e dal fotografo Patrizio Sorchi.

Il premio, che ha ormai una tradizione ventennale, è patrocinato dalla Provincia di Arezzo e

consolidano nella vita della comunità locale, attingendo ai valori della cultura contadina, importanti riferimenti per la società e per le persone e le famiglie.

La cerimonia di consegna ha messo in evidenza il segno di un legame al Vescovo che la distanza dei chilometri non ha per niente scalfito; neppure il tempo ha sfumato la spontaneità e la ricchezza dei rapporti, che trovano genuinità, solidità e freschezza proprio perché fondati su valori che la civiltà contadina ha "coltivato" e condiviso: solidarietà, amicizia, rispetto tra le persone.



è un privilegio che non tutti i giorni e non tutti gli incontri si possono permettere.

Voglio spendere due parole sul significato di questo premio, almeno per me.

Conoscere da dove veniamo, la storia che, con fatica sacrificio divertimento, ha fondato i nostri

biamo bisogno per restituire senso alle nostre scelte, umanità ai nostri giorni, un passato che possa sorreggere il futuro che un po' ci viene incontro e un po' dobbiamo andare a prendere.

Un premio semplice, piccolo, ingenuo, di tanta gente che non lo dimentica: Mons. Italo Castellani si



valori è come scoprire il faro quando sei solo e perso in mare. Le radici servono per resistere ai venti forti che possono abbattersi sulla crescita individuale e quella collettiva.

Un momento complesso come

è commosso fino alle lacrime.

Questa umiltà, questo attaccamento alla propria storia mi ha insegnato qualcosa in più dell'essere uomini, mai premio fu così meritato.

Albano Ricci

CORTONA PHOTO ACADEMY

CORSO BASE DI FOTOGRAFIA

10 lezioni serali con cadenza settimanale con inizio il 5 febbraio 2014 presso la SALA CIVICA di CORTONA

Info e iscrizioni aperte presso:

FOTO GIERRE
Via Martiri 27 - Cortona (AR) - Tel. 0575 604878

FOTOMASTER
Via S. Pietro 11 - Cortona (AR) - Tel. 0575 604878

"Nuovo corso base di fotografia digitale. Sono aperte le iscrizioni. Il corso partirà il 5 febbraio e si articola in 10 lezioni serali con cadenza settimanale; verranno effettuate due uscite domenicali per esercitazioni sul campo; si parlerà di tecnica, composizione, lettura dell'immagine, postproduzione ed ottimizzazione. Per info Gerardo 3293126695 / 0575 604878 - Gaetano 335327666 / 0575601383."



5.000 Idee per il Nuovo Brand di Firenze

Sono pervenute da tutto il MONDO 5000 Idee che disegnano il Nuovo Brand di FIRENZE.

Partecipare ad un simile concorso, per chi è un appassionato di grafica come me, significa sorvolare idealmente la città di Firenze per assorbirne l'anima e restituirla atterrandolo con nuove idee per la propria proposta.

Leggi sulla città di Firenze, sfogli libri, riviste e giornali, ci passeggi a tutte le ore senza meta e quando ti è entrata nel sangue sei pronta per metterti a schizzare sui fogli le idee... lanci prove di stampa, tagli e cucì i vari fogli delle fotocopie.

Studi e scavi sui simbolismi, sui caratteri storici, sulla sua innata eleganza e nel frattempo Firenze diventa sempre più tua. Una sera, mentre mi trovavo sotto Palazzo Vecchio, ho chiuso gli occhi ed ho "immaginato" Firenze attraverso le mie orecchie. Sentivo il meravigliato vociare in tutte le lingue, gli scatti delle macchine fotografiche, avvertivo sotto le suole delle mie scarpe la vecchia pietra irregolare, il "ventolare" dei raggi di una vicina bicicletta, la chiusura e lo sbattere delle persiane di legno gonfiate dalla pioggia, lo strappo ed il gas dell'apertura di una lattina di "Coca", lo scorrere dell'acqua. Sentivo cadere e rimbalzare una bottiglietta di vetro sulla strada, un richiamo di un "cittino" lontano ed il silenzioso autobus elettrico.. e con tutto ciò mi chiedevo: Fi-

renze smetterà mai di essere antica? Spero proprio di no! La sua modernità sarà saper usare le più sofisticate tecnologie per poter mantenere intatto il suo più autentico patrimonio storico.

Capivo che questo progetto non aveva la volontà di cancellare l'intramontabile "Giglio" di Firenze, ma si sarebbe aggiunto ad esso un nuovo simbolo che avrebbe espresso il Pensiero di Firenze nell'Anno 2014. Pochi segni artistici, per diffondere nel mondo, con una potente spinta grafica, l'emozione che dona Firenze tutte le volte che la visiti.

Anch'io allora ero pronta per disegnare, rigorosamente a mano libera, la mia proposta per il brand perché avevo capito che l'Uomo è il Rinascimento di Firenze che ha elevato la Storia con la bellezza.

Nel mondo dei grafici si attende, con grandi aspettative, la pubblicazione ufficiale da parte del Comune del vincitore e delle altre 29 proposte scelte che saranno la shortlist dei migliori. "L'idea" ha il peso di un soffio d'aria ma può valere molto di più dei 15.000,00 Euro che andranno come premio al vincitore. La Pubblicazione è imminente e l'attesa si fa spasmodica. Mi piace poter scrivere che ho partecipato anch'io a questa meravigliosa avventura!

Cortonamore.it blog di Roberta Ramacciotti

VERNACOLO

Lettera a un amico

Ciao Beppe, tarcordi quando il secolo passo eri in trincea, lotte a spada tratta, come un gladiatore dell'antica Roma, contra i Signori delle Lobby, fin da sempre ricevevi smusete e sberleffi, dicei cose vere e sacrosante, in un'assemblea Stet-Sip a Torino un tè vuleono manco fa entre e si che nei diritto, a mala pena te fecero parlè, pù te accercon fora in malo modo e non solo da li.

Bei tempi eran quelli, purtroppo eri solo a combattere contro una famelica Gorgona e tè tocco soccombe, un'eri capito, ma ei colto sul giusto, tanto che le nostre più belle perle industrieli son vite tutte a fondo, sotto la cupidigia e l'ingordigia.

Mò un so dove artrovette, se ho capito bene, tutti sen diventi

mascalzoni, cè da pigliè el trattore e con l'erpico stirpere tutto, i boni son spariti cè armesto solo i cattivi e le Lobby? Che han megno tanto e continono a magnere? Sono sparite, in dù son vite? Nessun el sà. Tu, caro Beppe, mò cè un seguito, vede de sfruttello bene, ce son tanti giovini che han voglia de fere cose bone, un li fa vire su pe tetti, che li, come dice il mi Gosto, un che un c'è avezzo, c'è da fesse mele sul serio e se fa danno de sicuro, togliele la cavezza e falli ire da soli, Loro sono il futuro, ormei noialtri semo sull'ultimo scalino e se un semo steti capaci d'arvoltè la cosa al momento giusto mettemo ce da parte che meglio. Un saluto da uno che ta volsuto bene.

Tonio de Casele

L'assessore regionale Marroni alla Fratta

La riorganizzazione sanitaria non prevede chiusure di ospedali

Un incontro particolarmente atteso quello che si è svolto nella sala riunioni dell'ospedale Santa Margherita della Fratta tra l'Assessore al diritto alla salute della Regione Toscana Luigi Marroni e i sindaci della Valdichiana. Sul piatto della discussione è tornato il futuro dei piccoli ospedali alla luce dei tagli imposti

odontoiatria per tutti, faremo un grosso investimento sulla telemedicina, vogliamo valorizzare il personale e le professioni. Lavoreremo ancora per eliminare sprechi e ridondanze, per recuperare risorse per fare investimenti importanti".

Oreste Giurlani, presidente Uncem Toscana, ha sottolineato il significato dei Patti territoriali:



dal Governo. All'incontro erano presenti anche il direttore generale della Asl 8 di Arezzo Enrico Desideri, e il presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani.

E' lo stesso assessore Marroni a sfatare ogni dubbio su possibili chiusure.

"In Toscana possiamo dire di avere un unico grande ospedale, diviso in 41 sedi sul territorio - ha spiegato. E' questo il senso della nostra riorganizzazione. Ogni sede ha il suo valore e la sua utilità, o-

"Sono un contratto, che stabilisce una volta per tutte cosa deve stare nei diversi ospedali. Ma il lavoro non è finito. Bisogna lavorare sui servizi e sul territorio, dall'emergenza urgenza alla continuità assistenziale. Ci vuole più integrazione fra territorio e ospedale, specie nei territori periferici. E' importante che il cittadino, ogni volta che entra in una struttura, ospedaliera o territoriale che sia, si senta preso in carico con la medesima qualità ovunque".

L. L.



gni ospedale ha una sua missione, tradotta poi nei Patti territoriali. L'ospedale della Valdichiana, oltre alle funzioni territoriali, ha dei focus di valore, dalla Pma all'ortopedia. Ogni tanto - ha proseguito Marroni anche l'attuale ministro ripete che gli ospedali sotto i 120 posti letto andranno superati. E' un tema, che va sempre affrontato, e che credo noi abbiamo definitivamente risolto. In Toscana i piccoli ospedali sono stati riorganizzati, ristrutturati, controllati sui livelli di sicurezza e di qualità. Hanno specifiche missioni utili ben oltre la loro competenza territoriale, e costano anche meno di altri".

Alle parole dell'assessore fanno eco quelle del direttore generale della Asl 8 Enrico Desideri che ha ricordato: "aviamo in questi giorni la nuova programmazione operativa aziendale. Senza fare sostanzialmente tagli, abbiamo garantito il pareggio di bilancio, con un rigore che ha coinvolto tutta la struttura. Questa Asl, questa Regione, ha a suo tempo già snellito la propria rete di ospedali. I piccoli ospedali, come quello della Valdichiana, hanno un costo medio letto più basso della media regionale e quindi sono una risorsa".

Durante l'incontro con i sindaci l'assessore Marroni ha voluto anticipare anche alcune delle azioni che costituiranno le novità del nuovo Piano Sanitario e Sociale, di prossima approvazione da parte della giunta. "Lavoreremo sulle liste di attesa, su un progetto di

Fischi per fiaschi



Il filosofo inglese Francesco Bacone ci ha insegnato che dire male del prossimo equivale a lodare se stessi. E sotto con la favola "Le due bisacce" ci dice che l'uomo porta due bisacce: una davanti agli occhi contenente i difetti degli altri e l'altra, nella schiena, con i propri difetti.

Gesù stesso ci ha esortato a non qualificare mai stolto il prossimo. Nel libro di grandissimo successo "Sotto il sole della Toscana" questi insegnamenti sembrano trascurati nei confronti di noi cortonesi e questo lo si può verificare anche dai pochi brani qui di seguito riportati.

A pag. 169, naturalmente dell'edizione italiana, si evince quanto sia frivolo il nostro apprezzamento per il quadro de "La maternità" che l'artista Gino Severini ha voluto lasciare a Cortona, in cui ha dipinto la propria moglie che allatta il figlio Antonio. L'autrice così interpreta il dipinto: "...moderna Madonna, diversa da qualsiasi altra Vergine per i seni grossi come meloni".

A pag. 201, per la festività dell'Ascensione l'autrice si domanda il perché sia stato scelto il 15 agosto, supponendo che forse a tale data si arriva al culmine del caldo per cui per Maria Vergine era troppo caldo per rimanere in terra un giorno di più.

Voglio precisare che nel riportare alcuni dei brani non corrispondenti alla realtà non c'è l'intento di denigrare la scrittrice, che in alcune pagine ho anche molto apprezzato, ma un sentito dovere di oggettività e di verità di far notare alcuni dei vari svarioni contenuti in questo libro, che con un po' di scrupolo potevano essere evitati. Quando si pubblica dovrebbe essere obbligatorio documentarsi, anche se può accadere a tutti, ciò malgrado, di cadere in qualche equivoco.

Come ho già detto, ho apprezzato varie pagine di questo libro, ma mi si consenta esprimere il mio grande rammarico di trovarlo anche infarcito di bestemmie. Do atto all'autrice che le tante nel libro riportate corrispondono a verità; purtroppo alcuni miei concittadini hanno questa pessima deplorabile volgare abitudine; ma riportarle senza velatura in un libro mi sembra ancor più volgare e che quasi si voglia aver dato a queste cassa di risonanza amplificata, senza alcun riguardo per la sensibilità dei fedeli.

Qui in giro sento dire che questa pubblicazione ha portato molti benefici a Cortona; può essere anche vero e per questo sono stato più volte scongiolato di fare questo articolo, ma poi in me ha vinto la volontà di questa mia sentita esternazione, ritenendo che, in fin dei conti, sicuramente molti più benefici Cortona ne ha portati alla scrittrice.

Continuo a riportare altri svarioni o deduzioni fantasiose dell'autrice al fine che, quanto è stato scritto in questo libro, se ne tragga un'opinione adeguata al contenuto. Una volta si diceva "parli come un libro stampato", per sottolineare una persona stimata, adesso questa frase può suonare d'offesa. Ad un successo editoriale non sempre corrisponde una pubblicazione di valore. Come è risaputo, la fortuna è cieca.

Alle pagine 282-283 si legge a proposito di una processione religiosa cortonese "Nella calura di mezzogiorno mi sembra quasi di avere un'allucinazione. Cosa ci sarà nello scrigno dorato tenuto in alto tra i vessilli? Un frammento della culla? Non importa se pensiamo che Gesù sia nato in un'umile mangiatoia: si tratta di un frammento della vera culla. O mi sbaglio? È una scheggia della vera croce." Poi il testo continua nel descrivere l'ingenuità degli italiani nel credere in fantasiosi miracoli, e su questo non possiamo darle torto. Gesù stesso nel compiere autentici miracoli esortava a non riferire.

L'autrice, che si definisce di natura essenzialmente pagana (pag. 282), non mi sembra che possa essere considerata superio-

re e chi si ritiene di natura essenzialmente cristiana.

A proposito del nome che porta la località Bramasole (pag. 171), così viene commentato "Un tempio al sole mi pare la cosa più logica che chiunque voglia costruire. Forse il nome risale a ventitré secoli fa, e si riferisce all'antica destinazione del sito. Immagino gli etruschi salmodiare ai primi raggi che compaiono d'oltre il crinale appenninico..." anche se "qualcuno del posto ci ha detto che il nome gli era stato dato perché d'inverno dal nostro lato della collina il sole dura pochissimo." Faccio notare che il nome "Bramasole" lo riporta anche un luogo nei pressi della vicina Poppi, e sicuramente anche altre località.

Giuseppe Calosci

L'ADIVAL tra ieri e domani

Nei mesi scorsi l'ADIVAL (Associazione Volontari Diabetici Valdichiana) ha proceduto - a norma statutaria - al rinnovo del Consiglio Direttivo che, con incarico triennale, guiderà la politica dell'Associazione, rivolta ad un'azione di "ausilio" tecnico/informativo da espletare nei confronti dei suoi associati e di chi, in genere, soffre della malattia del diabete.

Infatti, i regimi alimentari di tali paesi (Europa Occidentale, America del Nord, Australia e - recentemente - anche Sud Est asiatico e alcune realtà in progress del Sud America) si sono sempre più marcatamente "adagiati" su una dieta ricca di carboidrati e di grassi, ossia sugli apporti nutrizionali più generatori e/o fautori del Diabete, specie quello di 2° tipo, il più strettamente connesso all'alimentazione. Invece, un usbergo davvero efficace contro l'insorgere della patologia diabetica o, almeno, idoneo ad un suo controllo ottimale risiede in un'alimentazione ricca di fibre vegetali, con apporti di sali minerali, riducendo il più possibile il consumo di carboidrati e di grassi.

Come visto, una dieta "starata" ed una ridotta attività motoria sono proprio - purtroppo - le caratteristiche socio-culturali dei popoli di civiltà avanzata e non a caso approfonditi e valenti studi medico/scientifici hanno evidenziato lo stretto nesso tra gli stili di vita non corretti e l'insorgere ed il successivo diffondersi della patologia diabetica in queste popolazioni.

L'ADIVAL di Cortona, costituitasi con regolare rogito notarile il 1° Luglio 1998, opera nella consapevolezza di tale "cultura" negativa e vuole diffondere il messaggio che dal diabete ci si può difendere, ove - e se - si assumano i corretti stili di vita, ivi compresi lo scrupoloso attenersi alle indicazioni terapeutiche che i Sigg.

Medici prescrivono ai loro pazienti.

Per questo, dopo che la Nostra sede è stata allocata presso i locali forniti gentilmente dalla Direzione Sanitaria dell'Ospedale "S. Margherita" di Cortona - Fratta, essa è stata fissata in Camucia di Cortona, in Via Antonio Gramsci, 19, congiuntamente con la sede della Valdichiana Assistenza, tutti i Giovedì, con orario dalle 9 alle 12.

In sede, nel giorno e nell'orario indicato, sono presenti, oltre i Consiglieri del Direttivo, anche due Medici, nelle persone del Dott. Mario AIMI e della Dott.ssa Giuseppina CONTI, che la popolazione del nostro territorio conoscono benissimo per la validissima opera dagli stessi prestata nel nostro Ospedale come Dirigenti dell'apposito Ambulatorio Diabetologico funzionante presso la citata struttura ospedaliera. L'ADIVAL in questi giorni sta perfezionando la sua associazione alla FDT, Federazione delle Associazioni Diabetiche Toscane per inserirsi in modo organico e propositivo nel "circuitone" di tali organismi, al fine di una più vasta e collaborativa azione di interscambio culturale ed operativo, al fine comune della "lotta" contro tale malattia sempre più, come detto, pervasiva del nostro tessuto socio/sanitario.

Ed è in tale ottica che l'ADIVAL sarà, nella prossima primavera, impegnata ad organizzare, sotto l'egida della FDT, un importante Convegno Internazionale sulle tematiche diabetologiche, che vedrà la presenza di circa 250 tra medici italiani e stranieri nel nostro Comune, segno della stima e del prestigio di cui la Sanità Toscana gode in abito non solo nazionale.

IL PRESIDENTE
(Maurizio Furlotti)
IL SEGRETARIO
(Antonio Sbarra)

Ricordo di Marco Migliacci



Quando muore un amico al quale ti sei legato nel tempo più creativo e fecondo per i rapporti umani che è l'età della scuola, ciò che hai fatto e vissuto insieme con lui non muore più e diventa un deposito prezioso e inalienabile da cui e in cui la mente alternativamente attinge e ripone i ricordi, arricchendoli ogni volta di maggior significato e rimpianto.

Caro Marco, tu e noi che insieme frequentammo l'Istituto Tecnico Commerciale F. Laparelli in quella impervia collocazione in cima alla città e in fronte alle Clarisse siamo ora in questa triste condizione, che nessuno avrebbe immaginato tanto prematura, di ricordare e di essere ricordato. Noi, tuoi compagni di scuola, dobbiamo ricordare te che fisicamente non ci sei più. Lo faremo portandoti sulle nostre strade personali per donarti in qualche

modo una vita nuova impossibile alla biologia ma possibile all'amicizia. E preleveremo proprio da quel deposito individuale di cose che ti riguardano, pur sapendo che non sarà sufficiente. A tutti, infatti, mancherà almeno una tessera del mosaico e potrebbe essere la tessera più importante, quella capace di restituire l'essenza vera dell'uomo Marco. Per questo motivo, già nel corridoio del cimitero dove ora riposi, mentre assistevamo alla cerimonia della sepoltura, abbiamo spontaneamente cominciato ad accendere un unico, comune fuoco di memorie affinché le parole, il sorriso, l'allegria e la generosità che hai lasciato in modi e quantità diverse a ognuno di noi diventasse proprietà anche del compagno.

Allora i nostri discorsi ti hanno subito collocato nel paradiso dell'amicizia con Rosetta Mozzarecchi e Zelindo Ricci, i primi di noi che ci lasciarono giovanissimi in infelici circostanze e Sergio Scorucchi, scomparso, più maturo, qualche anno fa, quindi hanno recuperato l'attimo in cui entrasti nella nostra classe e l'insegnante ci disse che venivi dal liceo ma che avevi deciso di passare a Ragioneria, e poi sono andati ai compiti in classe, alle lezioni noiose e a quelle piacevoli trascorse insieme, alle interrogazioni con le sufficienze e perfino con i famigerati "non classificato", alle due ore

di ginnastica settimanali nelle quali, col tuo fisico atletico, ti distinguivi sempre, ai tuoi commenti spiritosi su certi svarioni memorabili di alcuni di noi e al mutuo aiuto e allo scambio solidale degli esercizi di partita doppia la mattina, prima che arrivasse il professore. E infine siamo tornati al ricordo delle discussioni accalorate sui grandi temi dell'epoca come la morte di Pasolini, i referendum su divorzio e aborto e la politica in una stagione in cui essa era anche fuoco ideologico e piombo di P38. Ma non abbiamo neppure dimenticato, né mai lo faremo, la reciproca, goliardica rapina delle penne Parker e Papermate dai banchi durante la ricreazione che venne di moda un solo anno, forse il secondo. Ecco, Marco, in queste e in mille altre piccole cose ci sei tu e ci siamo noi con la nostra bella e talvolta dolorante giovinezza.

Qualcuno, cari Rosetta, Zelindo, Sergio e Marco, vi ha assegnato il ruolo di avanguardie, non sappiamo il senso né le ragioni di questa scelta, perché voi e non altri. Vogliamo con forza e con speranza credere che siate stati chiamati perché più amati, molto più amati oltre la sofferenza che vi ha colpito e oltre l'apparenza che vela lo sguardo impreciso di noi sopravvissuti che restiamo in silenzio a guardare senza capire.

I compagni di classe
di Ragioneria

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (nre ufficio)

nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Imposte sui trasferimenti immobiliari: imposte di registro, catastale, ipotecaria e Iva

Il D.L. n.104 /2013 (noto come "Decreto Istruzione") e il D.Lgs. 23/2011 ("Decreto sul Federalismo Fiscale") introducono alcune modifiche fiscali sul trasferimento degli immobili che decorreranno dal prossimo primo gennaio 2014.

Tali provvedimenti riguardano in modo particolare l'applicazione dell'Imposta di Registro sui trasferimenti immobiliari.

Dal primo gennaio 2014, in caso di trasferimenti di immobili non soggetti ad IVA si applicherà un'imposta di registro (di valore minimo pari a 1.000 Euro) pari a:

- 9% per tutti i trasferimenti immobiliari (fabbricati e terreni) a titolo oneroso
- 2% per gli immobili adibiti a "prima casa", ad eccezione di quelle ricadenti in categoria A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminente pregio artistici

o storico)

L'imposta ipotecaria e quella catastale saranno dovute in misura fissa pari a 50 Euro.

Gli immobili soggetti ad IVA, invece, sono più penalizzati; infatti non si applica l'imposta di registro ma appunto l'IVA che è pari a: 22%, 10% e 4%, in funzione della tipologia di immobile e della Categoria catastale; l'imposta di registro, quella ipotecaria e quella catastale saranno dovute in misura fissa, passando ciascuna dagli attuali 168 Euro a 200 Euro.

Ricordiamo che, in estrema sintesi, sono soggetti ad IVA gli immobili acquistati da impresa costruttrice entro 5 anni dall'ultimazione dei lavori.

Con le nuove disposizioni normative, infine, vengono annullate per tutti i tipi di trasferimento l'imposta di bollo (attualmente pari a 35 Euro) e la tassa ipotecaria (attualmente pari a 64 Euro).

Decreto Milleproroghe, sfratti, compravendite, bonus mobili e adeguamento antincendio: ecco cosa cambia

Il cosiddetto "Milleproroghe" rappresenta un Decreto Legge emanato dal Governo, generalmente a fine anno, volto a prorogare o risolvere disposizioni urgenti entro la fine dell'anno in corso. In esso trovano spazio tutte quelle correzioni ai provvedimenti non ancora attuati nella loro interezza o per rivedere alcune disposizioni che non trovano l'efficacia sperata.

Questo strumento nasce come misura eccezionale nel 2005 ed è stato riproposto ogni anno, incluso il 2013: infatti, il 30 dicembre 2013 sono stati approvati dal Governo ben 2 Decreti Legge, il 150 e il 151. Di seguito una sintesi con le principali novità.

Sospensione degli sfratti per le categorie disagiate: sospesi fino al 30 giugno 2014 i provvedimenti di sfratto nei confronti di conduttori con un reddito annuo lordo familiare inferiore a 21.000 Euro, residenti nei comuni capoluoghi di provincia o nei comuni limitrofi, con figli a carico, o portatori di handicap. Bonus mobili: le detrazioni fiscali saranno concesse per gli arredi degli immobili in ristrutturazione anche se l'importo complessivo supera il valore della ristrutturazione, a differenza di quanto inizialmente previsto dalla Legge di Stabilità 2014.

Compravendita di immobili pubbli-

ci: non è più necessario allegare le dichiarazioni di conformità catastali e l'Attestato di Prestazione Energetica all'atto di cessione dell'immobile, che potranno essere prodotte anche successivamente.

Adeguamento antincendio per le strutture alberghiere: prorogato al 31 dicembre 2014 il termine ultimo per completare l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico - alberghiere con più di 25 posti letto. Locazioni passive delle Pubbliche Amministrazioni ("affitti d'oro"): introdotta la facoltà per le Pubbliche Amministrazioni di recedere dai contratti di locazione troppo salati entro il 30 giugno 2014.

Proroga della web tax: l'entrata in vigore viene posticipata al primo luglio 2014.

Altre proroghe riguardano i termini in materia di:

- interventi emergenziali;
- assunzioni, organizzazione e funzionamento delle Pubbliche amministrazioni;
- infrastrutture e trasporti;
- istruzione, università e ricerca;
- salute, lavoro e politiche sociali;
- beni culturali, turismo e ambiente;
- comunicazioni;
- esercizi pubblici locali.

bistarelli@yahoo.it

Nell'anniversario della scomparsa del prof. Francesco Navarra

Un professore da ricordare e imitare

Quelle "maniche di camicia", che hanno sempre caratterizzato Francesco, le vediamo ancora svolazzare negli ambiti - e negli anditi - dell'Istituto "Vegni", ad onta di ogni canicola estiva e di ogni warm-streaming che si abbattessero sul parco e sugli edifici dell'Istituto,

Colleghi vuoi della parte teorica che di quella pratico/applicativa - divenuto da allora una "gemma" caratterizzante l'Istituto Vegni agli occhi di chi era aduso ad una Scuola solo "normale"?

Utile si diceva: e come altrimenti valutare il suo impegno alla



specie là dove si "spendeva" la parte migliore e più nitente del suo operare, serio e diuturno, nella Scuola: la Cantina Didattica, la Sala di Degustazione - di cui ne fu ideatore e giustamente eponimo con la titolazione a lui dedicata - il Laboratorio di Chimica!

Giacca, cravatta, camicia - rigorosamente a maniche lunghe - erano non l'abito, ma la sua "divisa" protocollare, un compendio anche esteriore (estetico?) della stessa idea che lui coltivava della professione di Docente, del "mestiere" del travaso (ahi Chimica, hai colpito ancora!) di conoscenze e competenze tra le generazioni, che è (dovrebbe essere?) l'abbrivio dell'insegnamento e della sua funzione socio/culturale come la Costituzione, le Leggi, la Storia stessa l'hanno forgiato. Quella "divisa" lo rendeva riconoscibile a primo acchito, unitamente alla sua criniera bianca, sempre inappuntabilmente pettinata e curata perché anche quella era - nel suo "sentire" - parte costitutiva della "figura" del Docente agli occhi degli altri e dei Discendenti in primo luogo.

Ma sotto quell'abito, sotto quei paludamenti c'era un Uomo! Un Uomo buono anzitutto ed è questa forse, unitamente alla sua perizia e competenza tecnica nello specifico, la qualità che più ci manca, oggi. Sempre, nei numerosi anni in cui ho avuto la fortuna ed il piacere di essere suo Collega al Vegni, è stata questa la virtù che più - e spesso - ho potuto riconoscere in lui ed apprezzarla in sommo modo.

Utile, si diceva l'azione di Francesco: e come altrimenti valutare il suo impegno alla "gestione" del Laboratorio di Chimica - unitamente, per il vero, ad altri valenti

"gestione" della Cantina Didattica, cui ha profuso davvero un certissimo e puntiglioso impegno per vederla crescere, affermarsi vuoi come "aula" di vera didattica spesa sul fare, in cui tanti Alunni si sono avvicendati ma tutti hanno da lui appreso anzitutto l'amore per l'operare attivo, fattivo e produttivo soprattutto, vuoi come mezzo e fine per una "espansione" anche economica del Vegni, oltre che di una sua sempre più vasta conoscibilità (e riconoscibilità) nel territorio ed oltre.

E ciò lo rendeva disponibile, sempre e comunque, a sovenire ad ogni necessità si presentasse nella complessa gestione del Vegni; garbato con chichessia per innato senso dell'educato porsi agli altri, specie se si trattava di Alunni bisognosi di un qualcosa, fosse un aiuto didattico o un semplice rabbuffo paterno e stimolante. Infine, la "meridionalità" sua connotata lo ha sempre reso attento al suo interlocutore, al suo proporsi ed alle tematiche in sviluppo all'atto perché - lasciatelo dire ad un "altro" meridionale! - le numerose (tropp!) dominazioni culturali spalmatesi su tale parte d'Italia ci hanno trasmesso almeno un'eredità positiva: il crogiuolo dei loro lasciti rendono il meridionale plasticamente idoneo al confronto con tutto e tutti, predisposto ad imbevversarsi ed assorbire quanto di "diverso" da sé abbia lui modo di incontrare, senza respingimenti aprioristici o pregiudiziali.

E Francesco l'ha interpretato bene tale ruolo, avendone davvero le physique du rôle perché della sua origine trinacriana non ne ha mai fatto né mistero, né motivo di diversità, anzi! Ostentava, con ironico - forse - compiacimento l'idioma caro Ciccio e Franco o al-

l'uomo di Girgenti nel suo privato e domestico relazionarsi con la sua famiglia e con gli amici più intimi e veri: anzi, spesso a scuola, lo si sollecitava ad esporlo quel suo idioma caratteristico, perché ogni forma dialettale ha una sua nobiltà se espressa con passione, amore e convincimento culturale. E lui, sornione e sardonico come suo solito, presto e bene acconsentiva a tali richieste: ed eccole le ERRE arrotate con stridore dentale, ecco Trapani diventare una città che cominciava con la lettera C (!?!?) perché per lui eraCCCCCCCCCCCCIAPANI e via andare. Ma, alla fine dei salmi, era lui il "vincente" perché l'ironica e sottile sua modestia dimostrava invece una potente superiorità culturale sull'interlocutore che credeva di averlo messo in difficoltà.

all'altra perché la "sapienza" non frutta, non si espande, non si fa servizio sociale se non basata su una valentia etico/civile di pari consistenza e di autentico sentire interno, motivato e motivante l'agire della persona.

Come per Francesco!

Ed oggi, che sono cinque anni da quando la sua chioma bianca e la sua ERRE arrotata non ci fanno più compagnia, è questo il mio - il nostro - stato d'animo, in cui il senso di "mancanza" non si è ancora (e come potrebbe altrimenti?) colmato né lenita ancora la pietas di una muta speranza di salvezza cristiana, per lui invocata: No, caro amico Francesco: quel ricordo di te e della tua azione - umana e didattica - per te non si è esaurito perché - per nostra fortuna - il tuo "viaggio" con e tra noi continua sempre attraverso le



Ed allora, quella definizione di vir bonus docendi peritus, che mi piace attagliargli addosso, la vedrei confermata con sostanza e veridicità logica: le due qualità si consustanziano a vicenda, fornendo ognuno apporti etico/culturali

cose da te fatte e lasciateci come memoria perenne del tuo operare, del tuo esempio etico/culturale in cui, come sopra accennato, quelle due tue qualità ancora vivono e vivificano il nostro esistere.

Antonio Sbarra

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Clausola risolutiva espressa: la tolleranza non integra la rinuncia tacita

Gentile Avvocato, avevo stipulato un contratto per ricevere la fornitura di un certo quantitativo di materiale ma il fornitore non mi ha fornito il materiale pattuito, inviandone una quantità inferiore e peraltro senza le caratteristiche tecniche richieste. Nel contratto c'era una clausola per cui se non forniva quello che avevo ordinato avrei potuto sciogliere il contratto. Posso farlo anche se non gli scritto subito di voler sciogliere l'accordo? Grazie

(lettera firmata)

La clausola di cui parla il lettore è detta "clausola risolutiva espressa" e prevede che, in caso di inadempimento di una delle parti, l'altra possa sciogliere il contratto comunicandolo all'altra parte.

Mi si chiede se questa facoltà possa essere esercitata anche dopo aver tentato una prima soluzione pacifica e, quindi, anche dopo aver cercato di ottenere l'esatto adempimento dell'obbligazione di controparte. La risposta è sì.

La Cassazione, infatti, con sentenza n. 24564 del 31.10.13 ha ritenuto che "In tema di clausola risolutiva espressa, la tolleranza del creditore, che si può estrinsecare tanto in un comportamento negativo, quanto in uno positivo, non determina l'eliminazione della disciplina contrattuale, né è sufficiente ad integrare una tacita rinuncia ad avvalersene".

La parte che subisce l'inadempimento potrà pertanto usufruire della clausola risolutiva espressa se, contestualmente all'atto di tolleranza o successivamente, avrà manifestato l'intenzione di avvalersi della clausola in caso di ulteriore protrazione dell'inadempimento (ex plurimis, Cass., Sez. III, 15 luglio 2005, n. 15026; Cass., Sez. III, 14 febbraio 2012, n. 2111).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Seconda parte dell'intervento del dr. Alberto Salvicchi

La corretta informazione scientifica: il metodo stamina

Occorre tuttavia una premessa: sebbene la terapia cellulare in questione costituisca un importante ed imprescindibile risorsa per nuove strategie terapeutiche, di cui il futuro prossimo non potrà fare a meno, non significa che possa essere utilizzata a "caso" senza alcuna validazione scientifica.

Tutto nasce dal caso della piccola Sofia, bambina di 3 anni, affetta da una gravissima malattia neurodegenerativa: la Leucodistrofia Metacromatica. Il suo caso è stato portato alla ribalta pubblica dal cantante Adriano Celentano, supportato dal programma televisivo "le Iene", con utilizzo sconcertante dei mezzi di comunicazione. Sofia ha ricevuto una prima infusione di cellule staminali mesenchimali, ma il trattamento è stato sospeso in seguito ad alcune indagini giudiziarie, avviate per diverse ragioni, tra cui la mancata approvazione del "protocollo sta-

sperimentazione Stamina: "la sperimentazione del Metodo Stamina non può essere proseguita perché il metodo è pericoloso per la salute dei pazienti".

La commissione incaricata di valutare la sperimentazione, si è espressa con un parere negativo, liquidando il metodo come "privo di requisiti scientifici" e "mancanza di originalità".

Nello stesso periodo il caso Stamina è approdato su riviste scientifiche di calibro internazionale di indiscutibile valore, come Nature; la stessa rivista a più riprese ha espresso giudizi negativi nei riguardi del Metodo Stamina, facendo emergere le perplessità e l'indignazione della quasi totalità della comunità scientifica mondiale.

Questo breve resoconto rende ragione delle enormi difficoltà che ogni giorno medici e ricercatori devono sopportare per poter compiere il proprio mestiere. Ci troviamo di fronte ad un paradosso, in



mina" da parte dell'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco). Soltanto l'intercedere del Ministro Balduzzi ha permesso la seconda infusione alla bambina.

È il Prof. Vannoni, docente di Neuroscienze cognitive (laureato in Psicologia) presso l'Università di Trieste, che ha portato in Italia la tecnica. In realtà questa pratica clinica non è mai stata accettata dall'Aifa perché secondo la stessa agenzia "le terapie sono dannose per la salute del paziente"; inoltre non esistono pubblicazioni scientifiche accessibili e trasparenti da poter consultare per verificare il metodo. Il giudizio espresso dalle commissioni incaricate di verificare la validità del metodo, non mette in dubbio l'efficacia di terapie a base di cellule staminali, ma mette sotto accusa la metodologia delle procedure del Metodo Stamina. Oltre a costituire un rischio per la salute dei pazienti, si configurano reati di associazione per delinquere e truffa: Stamina Foundation si propone come associazione ONLUS, mettendo a disposizione terapie gratuite, quando invece sono stati riportati casi in cui pazienti hanno dovuto sborsare fino a decine di migliaia di euro (vedi il caso di Claudio Font). Le inchieste della magistratura faranno il loro corso e fino a prova contraria vale la presunzione di innocenza. Ugualmente, il Metodo Stamina va sperimentato e comprovato scientificamente. Il 15 maggio 2013 la Camera ha approvato un emendamento sulle cure compassionevoli, dando il via libera alla sperimentazione clinica. Soltanto 4 mesi dopo il Ministro Lorenzin ordina lo stop alla

cui "profani delle scienze" e magistrati decretano, autonomamente, le terapie per il paziente, mentre scienziati, impegnati da anni nello studio delle discipline mediche, sono costretti a bordo campo, resi inermi da provvedimenti legislativi e fenomeni di risonanza mediatica che impediscono e oscurano qualsiasi loro presa di posizione. La speranza dei malati e il diritto a ricevere le cure rappresentano i cardini essenziali della medicina, così come deleteri sono gli atteggiamenti di medici imbroglioni e giornalisti cialtroni.

Si rende necessario sconfinare la falsa credenza, secondo cui gran parte delle pratiche che si discostano dalla medicina basata sulle evidenze (EBM) sono efficaci e rivoluzionarie, mentre la medicina classica è il "burattinaio" che si "diverte" con la vita dei pazienti.

Nonostante prestigiose figure del mondo scientifico e accademico, tra cui S. Garattini, U. Veronesi e Shinya Yamanaka (Premio Nobel 2012 per la medicina), abbiano manifestato giudizi negativi sulla reale efficacia del Metodo Stamina, il cittadino medio riesce con fatica a comprendere la verità della questione e a recepire le motivazioni e le spiegazioni enunciate da così illustri Professori.

Di conseguenza, nella realtà quotidiana ognuno dovrebbe fare la parte che gli spetta, a cominciare dai giornalisti: non dovrebbero essere tanto abili prestigiatori atti a trasformare una vera bufala in notizia avvincente ed appetitosa, quanto svolgere un onesto servizio pubblico, utilizzando razionalità ed obiettività

Dott. Alberto Salvicchi

Convegno organizzato dal dr. Cuneo della Sez. di Neuroradiologia della ASL8 di Arezzo. La collaborazione dell'Associazione "Amici di Francesca"

Percorsi assistenziali nelle malattie della colonna vertebrale

Un convegno dedicato alle patologie della colonna vertebrale e al loro trattamento, dal titolo "La colonna vertebrale. Patologia degenerativa e traumatica: approccio multidisciplinare", si è tenuto ad Arezzo il 20 dicembre scorso, presso l'auditorium dell'Ospedale S. Donato.



Dr. Luca Cuneo

L'incontro scientifico, organizzato dal dr. Gian Luca Cuneo della sezione di Neuroradiologia del S. Donato, con la collaborazione di "Amici di Francesca", che ha curato grafica e stampa, ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di specialisti della ASL di Arezzo, dell'Università di Firenze e della Azienda Ospedaliera di Siena.

Un incontro scientifico su tematiche di grande rilievo e di interesse pratico, che ha visto l'intervento del Direttore Generale dell'Azienda dottor Enrico Desideri, del Direttore Sanitario dottoressa Branka Vujovic; hanno partecipato come moderatori e relatori numerosi specialisti delle branche cliniche attinenti all'argo-

colonna vertebrale, dal mal di schiena alle più gravi forme di artrosi o alle lesioni traumatiche, deve essere affrontata con un approccio multidisciplinare, cioè con l'intervento coordinato di numerosi specialisti, che affrontino il problema ciascuno dal suo punto di vista, collaborando con i colleghi.

Tale patologia richiede infatti l'intervento di numerose figure di operatori sanitari: specialisti clinici quali ortopedici, reumatologi, neurologi, neuroradiologi interventisti, neurochirurghi, fisioterapisti e quanti altri possano contribuire a un adeguato approccio terapeutico.

Grazie alla definizione di percorsi assistenziali e al supporto delle moderne tecniche di immagine, l'intervento collegiale degli specialisti coinvolti consente di trattare con interventi solleciti e risolutivi ogni singolo caso, ricorrendo a terapie individuate come idonee e personalizzate, con tempi di attesa ridotti al minimo e con costi limitati per il Sistema Sanitario Nazionale: in breve, maggior efficacia e efficienza.

Numerose sono state le tematiche affrontate nel corso del convegno; fra l'altro sono state fornite preziose informazioni sulle più moderne tecniche di intervento miniminvasivo (cioè con riduzione al minimo del trauma chirurgico), oggi possibile grazie alla disponibilità di straordinarie tecniche di immagine; si è inoltre parlato dei recenti progressi in tema di terapia neurochirurgica dell'ernia del disco, di stabilizzazione vertebrale, di terapia delle fratture.

Come ha sottolineato il dr. Cuneo, gli scopi fondamentali del convegno erano due: da un lato,



Sala Convegni Ospedale San Donato

mento: Amedeo Bianchi, Patrizio Caldora, Andrea Ciarini, Piero Coleschi, Gian Luca Cuneo, Lucia Lenzi, Elisabetta Venturini di Arezzo; Guido Barneschi e Gianni Pellicano di Firenze; Matteo Bellini e Giuseppe Oliveri di Siena; Cesare Danesi di Sansepolcro: ciò a riprova di quanto sia sentito il problema della corretta gestione clinica della patologia della colonna vertebrale.

Un messaggio fondamentale è stato sottolineato ripetutamente durante i lavori: la patologia della

sensibilizzare gli operatori sanitari sugli articolati aspetti terapeutici delle sofferenze vertebrali; dall'altro, fornire alla nostra Azienda USL profili di riferimento per indirizzare nella maniera migliore possibile il servizio pubblico verso iniziative di salvaguardia della salute, organizzando percorsi assistenziali condivisi per offrire al paziente con mal di schiena o con fratture vertebrali la miglior assistenza possibile.

"Considerando il consenso ricevuto - ha concluso il dr. Cuneo

Lutto in casa dei soci degli "Amici di Francesca"

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa al dolore del nostro caro Socio, Remo BARNESCHI e dei suoi famigliari, formulando ad essi le più sentite condoglianze per la grave perdita della madre contessa Santina TOGNALINI, deceduta a Cortona il 21 gennaio scorso.

- testimoniato dalla numerosa e attenta partecipazione degli operatori sanitari all'evento, crediamo di essere riusciti nell'intento e di aver così posto le basi per questo

importante progetto".

Il dr. Cuneo ha voluto ringraziare la ONLUS "Amici di Francesca" per la collaborazione prestata.

Rosario Brischetto

Gratitudine per "Amici di Francesca" e per gli operatori sanitari della Fratta

Desidero innanzitutto ringraziare l'Associazione "Amici di Francesca", attraverso il giornale L'Etruria, per avermi indirizzato e assistito per un'importante inconveniente a ginocchio, presso la Struttura di Ortopedia dell'Ospedale Santa Margherita in Fratta Cortona. Colgo l'occasione per ringraziare in particolare il dott.

Giuseppe Sciarpagliani per la sua professionalità e per la sua sensibilità umana, dimostrate nella circostanza.

Inoltre desidero esprimere apprezzamenti per la assistenza e professionalità svolta da tutto il personale del reparto.

Un grazie sincero.

Franco Migliorini

Caro Presidente, ti giungano i miei ringraziamenti per esserti preso cura del mio caso clinico e per avermi fatto conoscere l'ottimo dott. Giovanni Porciello, persona dai modi squisiti e che ho avuto modo di apprezzare anche per le sue qualità professionali ed umane.

Il mio ginocchio non è perfettamente guarito (il dottore me lo aveva preannunciato che occorrevano ulteriori interventi) ma sono sicuro di aver intrapreso la strada giusta che porta alla guarigione: quando la diagnosi è corretta il

paziente è il primo che se ne rende conto.

Ringrazio te e l'Associazione, che tanto bene e con tanta passione rappresenti, per l'interessamento al mio caso e per avermi fatto conoscere il medico giusto: in questo caso vale quanto mai il detto "chi trova un amico trova un tesoro".

Ti ringrazio vivamente e Ti formulo gli auguri di un Nuovo Anno, migliore di quelli che lo hanno preceduto e che ti prego di estendere al dott. Porciello.

Antonio W. R.

E' nato un angelo speciale

La gioia di un figlio a volte può tramutarsi in un trauma è quello che è accaduto a noi alla nascita del nostro bambino. Nostro figlio è nato di otto mesi con tutte le difficoltà che può avere un momento così bello. Il calvario è iniziato appena nato, ora all'età di undici mesi deve fare quattro ore al giorno la dialisi peritoneale ed essere nutrito tramite sondino, per vari motivi non voglio raccontare altre cose.

Nel frattempo ho perso il lavoro. Giorno e notte ci dobbiamo alzare per seguire il bambino nelle sue necessità.

Ero disperato e sono capitato per caso all'Ospedale S. Margherita della Fratta dove ho letto dell'Associazione Onlus "Amici di Francesca" e dove con un sorriso mi è stato spiegato l'immenso lavoro che il presidente Luciano Pellegrini svolge.

Ho ascoltato con gioia quelle parole, che non promettevano un miracolo ma l'aiuto di non sentirsi solo, ho guardato negli occhi i ragazzi del front-office informazioni con le loro piccole e grandi difficoltà, sono stato preso per mano dal loro tutor sig.ra Tiziana Dorè che con gentilezza ha trovato la strada per non sentirmi un piccolo grande uomo disperato.

Ringrazio il dr. Desideri e tutto lo staff dirigenziale, la dott.ssa Amantia, il dr. Cosmi, la dott.ssa Lucia Polenzani e l'Associazione Onlus "Amici di Francesca", la costituente Associazione "Il Dono dell'Angelo" e tutte le persone che mi hanno ascoltato.

Con stima.

Andrea Polzella

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Lettera da Berat

Caro Direttore grazie per l'articolo pubblicato sul Centro Uznove nell'ultimo numero del suo giornale, a firma Francesco Luigi Camerini. Mi ha fatto molto piacere vedere la vostra attenzione ed amicizia. Amicizia che ha radici lontane e che ha visto nuovi frutti di solidarietà in queste feste di natale.

Infatti mentre noi dal 19 al 29 dicembre eravamo in Italia ospiti di don Giancarlo e della Caritas, una delegazione cortonese, tra cui c'erano anche Francesco Luigi Camerini e Anjeza Berisha, hanno visitato il nostro Centro giovanile e verificato insieme agli animatori rimasti in Albania le attività del nostro Centro dell'anno 2013 e impostato le basi per le attività del 2014.

La collaborazione fra la Caritas di Cortona e il Centro giovanile di Uznove è ormai consolidata da molto tempo. Numerosi sono i progetti che ci hanno visto collaborare insieme. L'interesse per il nostro Centro da parte di don Giancarlo, dalla sua progettazione e creazione nei lontani anni novanta, non si è mai affievolita. Ogni volta che don Giancarlo ha avuto un incarico diverso, prima a Sangiovanni Valdarno, poi al Seminario di Arezzo fino ad oggi a Cortona, ha avuto sempre un'attenzione particolare per il nostro Centro giovanile.

Ricordo ancora quando nei primi anni novanta le idee di don Giancarlo spinsero numerosi giovani albanesi e italiani a realizzare quello che inizialmente sembrava essere un sogno impossibile. Il nostro Centro di chiama Shprese, speranza, e di speranza ne ha data tanta a tanti giovani albanesi.

Durante queste festività natali-

zie la delegazione della Caritas cortonese ha fatto il punto sulle attività svolte nell'anno appena trascorso dal nostro Centro per progettare le attività future. Fra le attività più significative dell'anno passato vanno ricordate i due



progetti "alla scoperta di Berat" e "una strada per Gerico" realizzati in collaborazione con le suore di Berat, che hanno visto i giovani del nostro Centro alla scoperta della loro città, delle loro tradizioni e di loro stessi. A questi due progetti che continueranno anche in questo anno si sono affiancate attività ludiche e sportive e di assistenza. Mi interessa sottolineare l'importanza che riveste il nostro Centro nell'assistenza alimentare dei bambini provenienti da famiglie più disagiate della nostra città. Sono oltre quaranta i bambini che ogni giorno usufruiscono della nostra mensa, il pasto caldo che mangiano da noi è il più delle volte l'unico che fanno nel corso della giornata.

Durante la nostra permanenza in Italia la delegazione della Caritas cortonese ha partecipato atti-

vamente allo svolgimento delle attività del Centro. Al nostro rientro in Albania, sono seguiti giornate di intenso lavoro di progettazione per le attività dell'anno 2014. Fra i progetti più significativi da sviluppare insieme alla Caritas di

gnare ruoli di responsabilità nella gestione del sito a tre giovani animatori. Riteniamo sia di fondamentale importanza per i ragazzi farsi conoscere e raccontare quello che è il Centro anche attraverso il mondo virtuale. Il centro è dei ragazzi, sono loro il futuro, sono loro che crescono lì ed è giusto che raccontino se stessi e le loro esperienze.

Un'altra attività che per noi sarà un'avventura è il progetto riguardante il turismo. Da qualche anno infatti abbiamo fatto la scelta di accreditare il Centro giovanile come ostello per autofinanziarci.

Da quest'anno vorremmo allargare questa iniziativa proponendo tour organizzati in Albania ai turisti. Saranno gli stessi animatori ad organizzare escursioni, a guidare i turisti e a cucinare per loro.

Nel corso di questi venti anni di attività tante cose sono state fatte e tante altre abbiamo in programma. L'appoggio di don Giancarlo Rapaccini e della Caritas di Cortona è per noi stimolo ad andare sempre più avanti.

Yzedin Soraj
Direttore del Centro giovanile
Shprese di Uznove

Cortona per quest'anno vanno ricordati la gestione del sito internet del centro e il progetto riguardante il turismo. La più importante è forse quella che riguarda il sito internet del Centro

<http://www.centrogiovanispes.com>
Abbiamo deciso infatti di asse-

Un Comune 2.0

Crescono tutti i dati della comunicazione informatica del Comune di Cortona: sito web e social network

Il Comune di Cortona in questi anni ha avviato una piccola rivoluzione informatica potenziando tutti i canali di comunicazione virtuale, da quello più tradizionale del sito web (completamente riprogettato poco più di un anno fa) ai social network come Facebook e Twitter. L'anno 2013 ha fatto segnare in tutti i settori una crescita significativa e soprattutto un consolidamento della reputation dell'informazione di Cortona.

o altra lingua diversa dall'italiano. Classifica dei paesi visitanti: Italia, Stati Uniti, Germania, Francia, Olanda, Brasile

I visitatori sono in aumento di quello più tradizionale del sito web (circa un 20%).

Il sito è sempre più cercato come informazioni generali sulla città (per questo ha la prima posizione su Google per la parola "Cortona") e per gli eventi più importanti. Continua.

Parallelamente l'Amministrazione comunale ha attivato con grande



Il sito web www.comunedicortona.it (gestito da Next 2.0) ha avuto un flusso di visitatori diversi di 135.000 annui (media mensile tra i 10.000 e gli 11.000 visitatori, giornaliera circa 400 visite, con picchi di oltre 1.000 per il Cortona Mix Festival). Le pagine viste sono state oltre 400.000.

Un dato assolutamente interessante è quello che fa riferimento ai tablet e/o smartphone, un visitatore su 4 si collega al sito del comune di cortona proprio da questi strumenti.

Tra i tanti navigatori il sito ha anche un migliaio di visitatori considerati "fedelissimi" che si sono collegati al sito quasi tutti i giorni.

Altro dato importante è quello che evidenzia come il 40% sono visite provengono dall'estero, a dimostrazione della reputation di Cortona.

Questo è ancora più straordinario se si considera che attualmente il sito non include pagine in inglese

successo anche profili sui social network Facebook e Twitter, e sta lavorando per altri (Google+).

Su FB, ad oggi, sono 5726 gli amici, se a questi aggiungiamo anche i profili collegati al Museo MAEC, sempre gestiti dal Comune di Arezzo che complessivamente hanno 1000 amici, si raggiungono quasi i 7000 amici.

Il dato significativo è legato alla crescita e all'interesse che questi profili suscitano con una costante crescita di circa 100 al mese.

Cortona è il comune con più amici di tutta la provincia di Arezzo. Stessa cosa per Twitter dove è stata superata quota 1300 follower, che in questo caso primo comune in provincia di Arezzo.

Infine il sito del museo MAEC www.cortonamaec.org anch'esso riprogettato e pronto per la mostra "Seduzione Etrusca". Nel 2013 sono state circa 50.000 i visitatori unici con una crescita del 15%.

Andrea Laurenzi

Corso di Fotografia con il Fotoclub Etruria



Siete appassionati di fotografia e vorreste imparare a utilizzare la vostra fotocamera al meglio delle sue potenzialità, magari dando un tocco creativo alle vostre immagini? Il Fotoclub Etruria di Cortona, attivo sul territorio dal 1971 e iscritto alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), organizza un "Corso di fotografia di base ed educazione all'immagine" strutturato in sei lezioni teoriche con l'ausilio di fotografie e brevi filmati esplicativi, tre incontri con l'autore per apprendere tutti i trucchi e i segreti nella fotografia di paesaggio, ritratto e reportage, più tre uscite fotografiche per sperimentare sul campo le nozioni apprese durante le lezioni teoriche.

Per facilitare l'apprendimento e un più proficuo utilizzo della propria fotocamera, ad ogni allievo verrà affiancato - oltre ai quattro docenti che terranno il

corso - anche un tutor che lo seguirà passo per passo nel suo percorso fotografico.

Numerosi gli argomenti trattati: dall'inquadratura alla messa a fuoco, dalla esposizione all'impostazione della sensibilità, passando per i vari obiettivi e il loro utilizzo, fino alle problematiche legate ai diritti d'autore e alla privacy con particolare riferimento ai social network, Facebook in primis.

L'iniziativa - promossa dal Fotoclub Etruria in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'AVIS di Cortona, la Ditta Lovari Allestimenti di Cortona e l'Hotel Ristorante Farneta - prenderà il via il 13 febbraio per concludersi il 17 aprile. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì, dalle ore 21.00, presso la sede del Fotoclub Etruria in Via XXV Aprile (ex biblioteca) a Camucia.

Le lezioni e le esercitazioni sono gratuite, previa sottoscrizione della tessera sociale 2014 al costo di 50 euro. Ogni partecipante, inoltre, riceverà in omaggio un esautivo manuale fotografico corredato da un Cd-Rom contenente numerose animazioni ed esemplificazioni pratiche, con approfondimenti e schemi riassuntivi.

Le iscrizioni possono essere effettuate presso l'Agenzia A Viaggi in Viale Regina Elena 91 a Camucia, fino all'11 febbraio 2014.

Per informazioni: 347 6097526 oppure fotoclubetruria@gmail.it

Presentazione del Signore al tempio (Luca 2° vv. 23-28) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Domenica 2 febbraio coincide con la festa della presentazione del Signore Gesù al tempio. Secondo la Legge di Mosè il Bambino veniva portato al tempio per offrirlo a Dio. Immaginiamo la scena: Maria porta in collo Gesù; sono passati 40 giorni dalla nascita; Giuseppe porta in una gabbietta due tortore; servono come riscatto per il Bambino che viene riconsegnato ai genitori.

Si avvicinano al tempio ed ecco che gli viene incontro un vecchio di nome Simeone. E' chiamato "giusto e timorato di Dio". E' un uomo che vive di fede: crede alla fedeltà di Dio, che Dio è fedele alle sue promesse. E' un uomo che vive di speranza, certo che prima di morire vedrà il Messia del Signore; glielo ha preannunciato lo Spirito santo.

Simeone personifica Israele e racchiude l'attesa del Messia predetto, sognato, aspettato. Ecco che oggi, mosso dallo Spirito santo - è lo Spirito santo il regista e il protagonista dell'evento- Simeone si reca al tempio; incontra (nelle chiese orientali questo evento è detto "ipapante"=incontro); incontra Maria e Giuseppe e riconosce, illuminato dallo Spirito santo, nel Bambino Gesù il Messia. Subito le sue labbra si sciogliono in un cantico: chiede a Dio di salpare ormai perché tutto quanto poteva desiderare ecco, oggi si è compiuto. Canta beato: "I miei occhi hanno visto..." E rivela chi è Gesù: "il salvatore di tutti, la luce delle genti, la gloria d'Israele".

Aggiunge una duplice profezia; nei riguardi di Gesù dice che sarà: segno di contraddizione", come

dire: causa di salvezza per chi lo accoglierà, occasione di rovina per chi lo rifiuterà.

Rivolto a Maria le preannuncia: "La spada del dolore attraverserà la tua anima". A Simeone si unisce la profetessa Anna, che parla "del bambino a quanti aspettano la redenzione di Gerusalemme".

Episodio lontano, ma con messaggi perenni, attuali, validi anche per noi. La liturgia della Chiesa infatti non solo ce lo ricorda (lo riporta al cuore), ma lo celebra, cioè ce lo fa ri-vivere; ce lo ri-presenta perché ne cogliamo quanto di luce e di grazia perviene a noi. Qualche accento:

-La vita appartiene a Dio: è dono suo e a lui lo riconsegneremo; in questo frattempo dobbiamo viverla orientata a Lui. Deve scorrere sulla rotaia della fede, che ci fa leggere la volontà di Dio in tutto ciò che ogni giorno ci riserva; e sulla rotaia dell'amore, che ci fa intridere di bontà tutto.

-Il Signore Gesù sia per ciascuno causa di salvezza, nella adesione della fede e nella coerenza della vita.

-Accogliere Gesù quale Salvatore, necessario e sufficiente, Luce che illumina il cammino, Gloria che rivela il volto del Padre.

-Impariamo da Maria a compiere la volontà di Dio anche quando sarà attraversata dalla spada della sofferenza.

-Coltiviamo la speranza, sicuri del Signore Gesù, camminiamo secondo lo Spirito.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 27 gen. al 2 febbraio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 2 febbraio 2014
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 3 al 9 febbraio 2014
Farmacia Boncomagni (Terontola)
Domenica 9 febbraio 2014
Farmacia Boncomagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 10 al 16 febbraio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Pieve di TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLIOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Pieve di TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Filippo a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANGACCE
10,30 - Eremita delle CELLE - S. Pietro a CEGLIOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - Pieve di TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremita delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese)
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - VALECCHIE (2ª domenica del mese)
17,00 - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA



Non disperdere il voto moderato

Sostiene Forza Italia, rappresentata nel consiglio comunale di Cortona, da Paolo Rossi, Teodoro Manfreda ed Alberto Milani che le forze di centro destra potrebbero giocare, per la prima volta dal dopo guerra, il ruolo di alternativa alla ininterrotta egemonia della sinistra.

Il successo del Movimento 5 Stelle ha intercettato alle ultime politiche buona parte del voto di protesta; questo lascia supporre una erosione, anche a sinistra, del consenso radicato sul potere che dispensa favori.

I numeri possono inoltre indicare anche la crescente disaffezione verso quella sinistra radicale più ancorata alla salvaguardia delle tutele acquisite, che non all'emergenza lavoro.

Per quanto ci riguarda, la naufragata speranza di Casini di i-

dentificare in Monti la responsabile della spiaggia dell'approdo centrista ha annullato la ininterrotta rappresentanza dei moderati cattolici.

Non ci sfugge come, quando fu riconfermato, un quinquennio fa Andrea Vignini a sindaco di Cortona, imprenditori di tradizione moderata dichiararono la loro soddisfazione, temendo che il cambiamento fosse una iattura per la stabilità dei loro affari sul territorio.

La crisi economica, nel fare giustizia di tale promiscuità, richiama a rigorose scelte amministrative.

Quanto all'invito a non disperdere il voto moderato, appare difficile capire come ciò sia possibile alla luce dell'annunciata candidatura a sindaco di Luciano Meoni, avendo quali suoi mentori, sia il parlamentare Maurizio Bianconi che il consigliere regionale Paolo

Ammirati, ambedue di Forza Italia seppure con provenienza da Alleanza Nazionale.

Qualora venga meno l'attuale divisione in due gruppi consiliari e si prospetti una sola candidatura a sindaco, sempre che l'UDC riesca a sopravvivere a se stessa, i suoi elettori potrebbero votare una

proposta di alternativa allargata a figure della società civile cortonese. Diversamente sarà gioco forza, anche per l'UDC, presentare una propria proposta di programma per il comune di Cortona.

UDC Cortona
Francesco Cenci
Claudio Bucaletti



Lega Nord sul tentativo di scippi in piazza Sergardi a Camucia

L'escalation di violenza a Cortona e nel suo territorio raggiunge ogni giorno proporzioni sempre più allarmanti. In piazza Sergardi a Camucia vi è stato, in questo fine settimana, un tentativo di scippo ai danni di una signora che è stata buttata a terra e trascinata dal delinquente che ha provato a rubarle la borsa.

La violenza e la pericolosità sociale di certi soggetti lascia di stucco e fa maggiormente riflettere sui provvedimenti che il Governo Nazionale ha intenzione di varare in questo periodo. Il decreto svuota carceri infatti, non farebbe altro che aggravare una situazione già emergenziale come quella che stanno attraversando i nostri territori, già dilaniati dalla delinquenza e dal degrado. Rimettere in libertà migliaia e migliaia di delinquenti significherebbe vedere aumentare esponenzialmente reati di grande allarme sociale come furti e rapine, scippi e violenze.

La sinistra locale cortonese rispecchia la mentalità radical chic della sinistra nazionale, per cui il legittimo sentimento di insicurezza e paura non è altro che un vizio borghese. Crediamo, invece, che il bisogno di sicurezza dei cittadini di sentirsi sicuri in casa propria e di poter camminare per strada a qualsiasi ora del giorno e

della notte sia davvero una priorità.

Per le priorità, i fondi e le energie si debbono necessariamente trovare. La sinistra e il sindaco Vignini non adottino la strategia dello scaricabarile, le politiche di sicurezza a livello territoriale passano in primo luogo dall'impegno e dalle misure del primo cittadino.

Occorre un'inversione di mentalità. Torniamo a sostenere, come giustamente abbiamo letto in alcuni profili facebook, che sarebbe bene impiegare gli agenti della Polizia Municipale non per presidiare a fini di cassa i varchi di accesso al centro storico, ma per vigilare i luoghi più frequentati delle principali frazioni dove si verificano spesso atti di violenza e comportamenti che turbano le regole di una convivenza civile.

Uno di questi luoghi è proprio Piazza Sergardi a Camucia dove una presenza maggiore degli agenti, che possono anche semplicemente procedere alla identificazione dei soggetti che frequentano la piazza, potrebbe essere un segno di presenza e vicinanza delle istituzioni locali alla popolazione, nonché un deterrente contro il verificarsi di tali spiacevoli episodi.

Marco Casucci
Commissario Provinciale Lega Nord Arezzo



Approvata la scelta di Basanieri candidato a sindaco

La scelta del PD di indicare Francesca Basanieri quale candidata Sindaco di Cortona non può che raccogliere soddisfazione e condivisione da parte di SEL. Si tratta di una scelta coraggiosa ed innovativa, che segna una forte apertura al mondo giovanile e femminile ed al tempo stesso una scelta di competenza e capacità di governo.



Francesca Basanieri ha lavorato bene, con garbo e capacità ampiamente riconosciute e sicuramente in grado di ottemperare ad un incarico gravoso ma sicuramente di grande prestigio. Si tratta di un buon auspicio anche sul versante di una auspicata collaborazione di governo della città tra PD e SEL.

Ora si tratta di mettere subito mano alla stesura di un programma che SEL auspica esser snello e facilmente comprensibile da tutta la cittadinanza e che ponga al centro l'impegno della maggioranza su punti chiari, verificabili e netta-

mente condivisi. Tra questi riteniamo che debbano trovare posto prioritariamente le tematiche relative alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente, al forte rilancio della raccolta differenziata dei rifiuti, alla messa in sicurezza degli edifici pubblici, con particolare riguardo agli edifici scolastici.

Seppure in mezzo alle mille difficoltà che stanno attraversando gli EE.LL., si dovrà prestare attenzione alla difesa dello stato sociale. Sarà necessario condividere e precisare misure per le giovani generazioni e contro ogni forma di esclusione sociale.

In questo contesto crediamo che sarà possibile creare una alleanza che riconfermi e se possibile migliori l'esperienza di governo del centrosinistra cortonese. Cortona dovrà ribadire il suo ruolo ormai internazionale di città della cultura, dell'accoglienza e di una sicura e pacifica convivenza dei propri cittadini.

Circolo di SEL Valdichiana

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

A tutti i moderati: uniamoci

Forza Italia chiama a raccolta tutte le forze politiche moderate alternative alla sinistra.

TUTTI UNITI ALLE PROSSIME AMMINISTRATIVE!!

Il progetto politico-amministrativo che proponiamo parte dalla consapevolezza di vivere in un territorio unico per dimensione e contesto paesaggistico: 150 kmq. di territorio collinare, 120 kmq. di territorio fertile e pianeggiante attraversato dalla statale 71, servito da 2 stazioni ferroviarie e da 3 uscite della superstrada Siena-Perugia. Una posizione strategica al confine tra Umbria e Toscana dove produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei nostri prodotti restano un obiettivo politico irrinunciabile. In un contesto simile il settore agro-alimentare resta uno dei fattori predominanti di crescita e sviluppo economico del nostro territorio.

Il turismo merita un capitolo a parte. Settore dalle enormi

potenzialità, in parte già avviato, sconta ancora numeri di scarso rilievo economico.

Il castello bavarese di Neuschwanstein, in Germania, da solo vanta 1.400.000 turisti l'anno contro i 200 mila di Cortona.

Tanto di cappello all'imprenditoria tedesca del piccolo comune di Schwangau, che senza la cinta muraria ciclopica di Cortona, la Fortezza del Girifalco, le tombe Etrusche, la reggia di Crano, i dipinti, le Chiese, l'arte e la storia di una delle più antiche città del mondo, ha fatto del suo castello del 1886 una miniera d'oro.

Spetta all'Amministrazione Comunale creare le condizioni perché un mondo imprenditoriale sconcertato dalla crisi economica ritrovi fiducia nelle proprie capacità e speranza nel futuro.

Teodoro Manfreda, Alberto Milani, Paolo Rossi

Qualcosa di te

Forse sei tu!

Aspetti ancora i miei occhi che non possono più vedere, il cuore che appena ha smesso di battere, il sangue, che molte volte ti ho donato.

Forse sei tu!

Vedrai di nuovo i mandorli in fiore, le verdi montagne, il sole del mattino e i tramonti infiniti... o le stelle della mia notte e le luci della mia alba!

Chissà se amerai le stesse cose di prima se avrai nuove emozioni, o vedrai cose diverse; con più entusiasmo affronterai ogni giorno la vita:

porterai la mia luce a quanti, come te, aspettano ancora quel raggio di sole spezzato, un sorriso, bagnato di lacrime della mio giovinezza.

Eppure, non sei del tutto felice perché non puoi dire grazie a chi ti ha dato qualcosa...

qualcosa, che ti fa camminare, vedere, gioire ed amare ancora la vita.

(Dedicato a te che sei un Donatore)

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Letta Centro - I Turchi
Sede di CORTONA
Associazione ONLUS

Elenco n. 2
Dal 01 Luglio al 31 Dicembre 2013
OFFERTE IN MEMORIA

Aspetti Valtor in Memoria della Madre Tognolini Teresa	€ 50,00
Basanieri Franco in Memoria del Padre Marino	€ 481,50
Basanieri Giuseppe in memoria di Garzi Angelina e Basanieri Ferdinando	€ 20,00
Basanieri Felice in Memoria Della Sorella Ida	€ 85,00
Basanieri Angelina in Memoria Di Irene Valentini	€ 77,50
Basanieri Elisabetta in Memoria di Palazzi Patrizia	€ 50,00
Basanieri Luciano (Lucignano) in Memoria dei Genitori - Margherita Sergio	€ 150,00
Basanieri Marchesini Gli Eredi in Memoria di Delfino Marchesini	€ 250,00
Basanieri Guerrina (Foliano) in Memoria di Pagnucoli Oreste	€ 20,00
Basanieri Giuseppe (Foliano) in Memoria di Paroli Erselinda	€ 20,00
Basanieri Elia - Poggiani Luana in memoria di Rufani Giuseppe	€ 220,00
Basanieri Beatrice in memoria del nonno Peruzzi Fabrizio	€ 10,00
Basanieri Romina (Cast. Frio) in memoria di Basini Giovanni	€ 88,50
Basanieri Laura in memoria di Carlini Piero	€ 185,00
Basanieri Laura da colleghi Cast. Frio in memoria di Carlini Piero	€ 127,00
Basanieri Laura da Poste Italiane Camucia in memoria di Carlini Piero	€ 128,00
Basanieri Franca in memoria del marito Marco Migliacci	€ 891,00
Basanieri Maria di San Domenico	€ 150,00
Basanieri Giuliano da Gruppo Ruzzolone in memoria di Briganti Angiolino	€ 50,00
Basanieri Primo in memoria di Anita Caparini ved Venturi	€ 133,00
Basanieri Alberto in memoria di Dottarelli Vilmaro	€ 300,00
Basanieri Teresa (Lucignano) in memoria di Caracciolo Oreste	€ 100,00
Basanieri Scatizzi in memoria di Dal Cortona Gemma	€ 70,00
Basanieri Zappini in memoria di Giuseppe Zappini	€ 255,00
TOTALE OFFERTE IN MEMORIA	€ 3.579,00

Il Comitato sentitamente Ringrazia tutti, per le offerte in MEMORIA espresse le più Sincere Condoglianze.

DONAZIONI CONTRIBUTI E MANIFESTAZIONI

Mercatino a Tavarnelle in Occasione della festa dello SPOT 2013	€ 761,30
Entrate - offerte per il libro del "Venticennale" CALCIT - Totale ad Oggi	€ 765,00
Pro Loco CENTOIA " Festa Paesana " 2013	€ 306,00
Mercatino di via Ghini N°20 Cortona	€ 285,00
Da Cepparotti Lucia per gara di Montalbano a Bacciola di Terontola	€ 50,00
39° Festa Paesana di Val di Flerie - Mercatino di Cortona	€ 136,00
UN FIORE per LAURA ricavato festa a Mercatino	€ 150,00
Festa Socialista - alla Pinetina di Camucia anno 2013	€ 125,00
Giorgi Alice -per donazione/C.F.ordinata - GRGLCA7PT49H501K	€ 308,00
La seconda CAMMINATA In Notturna del CALCIT	€ 477,00
Mercatino dai Ragazzi a Camucia in occasione della Fiera di Settembre	€ 820,33
CLOSSEUM TOURS - S.R.L. Viaggi di Camucia (Contributo per gita	€ 240,00
CENTRO SOCIALE di TERONTOLA " serata in beneficenza per il Calcit	€ 100,00
Da Meoni Adriano ORTOFRUTTA - per la Castagnata 2013	€ 205,92
Manifestazione della castagnata e bruschettata Da Meoni Ortofrutta	€ 593,40
Bernardini Roberta Loc.Montanaro	€ 200,00
Un Fiore per la vita "Stelle di Natale" CORTONA	€ 915,00
" STELLE di NATALE " Presso Ospedale di Fratta"	€ 300,00
Un Fiore per la Vita " stelle di Natale a Mercatino di Cortona "	€ 800,00
Tattaneli Alberto Cortona Offerta	€ 10,00
Magari Guglielmo - Cortona - offerta	€ 10,00
Castellani Ambra Cortona Offerta come iscritta	€ 20,00
Passerini Silvio Pergo di Cortona Offerta	€ 20,00
BABBO NATALE 2013 organizzato* ESSO CAMUCIA* Ricci Miniat-	€ 105,48
Pesci Milani Lina Offerta	€ 10,00
Fattorini Mario loc. Riccio di Cortona -Offerta	€ 15,00
Novelli Adelfo Cortona - Offerta	€ 15,00
Badaloni Mario- per offerta libro	€ 20,00
Gadani Santi - loc Nontecchio Vesponi Cas/F.No - per iscrizione	€ 20,00
Nasorri D.R. Roberto Loc. -Terontola Offerta libro Calcit	€ 20,00
Caterini Roberto- Camucia -offerta	€ 10,00
Gorgai D.R. Fabrizia - Camucia Offerta per iscrizione al Calcit	€ 50,00
Tiziana Nigi - Cortona Offerta come iscritta	€ 10,00
Fierli Franca -Camucia -Offerta per iscrizione al Calcit	€ 10,00
BAR Ospedale Fratta per Raccolta libera (cassettina)	€ 85,00
Totale - Offerte e Donazioni- al 31/12/2013	€ - 7.934,1

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

NECROLOGIO



Mirella Tavanti

Il 16 gennaio 2014 è mancata ai suoi cari.

La ricordano con affetto il figlio Alessandro, i fratelli Giovanni, Maria Stella e i nipoti.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Diciottesima e diciannovesima giornata

Il Cortona Camucia vince gli ultimi due incontri

In prima categoria il Terontola, dopo i brillanti risultati conseguiti, riparte con due sconfitte consecutive; in seconda categoria exploit della Fratticiola che vince in casa della capolista e successivamente anche ne derby contro la Fratta. Il Camucia Calcio consegue due pareggi. Sconfitto ancora il Montecchio.

In terza categoria nelle prime due gare del girone di ritorno purtroppo navigano nei bassifondi della classifica Monsigliolo e Pietraia

Prima Categoria

Rivoluzionata la testa della classifica; dopo 4 partite del girone di ritorno è balzato in testa il Lucignano, che nell'ultimo turno è andato a vincere ad Ambra ex capolista, con un perentorio 2-0. Perciò, Lucignano punti 41, Montevarchi e Ambra 40. Seguono, Traiana a 33 punti, Torrita a 31, Cortona e Alberoro a 28, a 27 il Terontola. Chiude la classifica il Bettolle con soli 6 punti.

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Lucignano	41
Aquila Montevarchi	40
Ambra	40
Traiana	33
Torrita	31
Cortona-Camucia	28
Alberoro	28
Terontola	27
Talla	26
Olmo Ponte	24
Badia Agnano	23
Cesa	20
Up Poliziana	20
Viaggio Pian di Scò	19
Rassina	8
Bettolle	6

Come possiamo vedere, la lotta per il primato sembra ormai riservata alle prime tre, naturalmente le escluse dalla vittoria finale, disputeranno gli spareggi play off. Su queste ultime, spereremo vivamente, ci fossero le due nostre cortonesi, cioè, Cortona Camucia e Terontola.

Cortona Camucia

Attualmente gli arancioni del Cortona si trovano in grande spolvero; sarà anche l'effetto del nuovo mister Faralli, che da quando è subentrato a Bernardini, ha totalizzato tre vittorie su tre incon-

tri. C'è da puntualizzare, che il Cortona ha da recuperare la gara casalinga contro il Talla, che è stata rinviata già per due volte; la prima volta per nebbia, la seconda per impraticabilità del campo. Gtuali 28 punti, potrebbero diventare 31.

Negli ultimi due turni i ragazzi di Faralli, passano per 2-0 a Bettolle contro il fanalino di coda, quindi al Maestà del Sasso, superano per 2-1 i valdarnesi del Badia Agnano con reti di Mammoli e Farnetani.

A questo punto gli arancioni potrebbero avere molte possibilità per concorrere concretamente per le finali play off, naturalmente senza lasciare questa dirittura intrapresa dall'era Faralli.

Prossimamente nel cammino della squadra del presidente Bardelli, ci sarà da recarsi nel difficile campo di Alberoro, che attualmente condivide il 6° posto con i cortonesi.

Terontola

Fase di completo affanno dopo la bellissima ripresa, che era stata poco tempo fa, per i ragazzi di Testini.

Dopo nove turni di imbattibilità, il Terontola riesce a perdere due partite consecutive, prima viene sconfitto al Fariano, dal forte Traiana, con un rocambolesco e beffardo 3-2, quindi va a perdere in trasferta contro la terz'ultima, il Vaggo Pian di Scò per 2-1.

Purtroppo c'è da dire che nell'impianto della squadra costruita da Enrico Testini, qualcosa non ha ben funzionato. Pazienza!

Siamo certi che i bianco celesti della squadra cortonese si riprenderanno al più presto e la cosa più naturale potrà avvenire fin dal prossimo turno, quando al Farinaio verrà a far visita la squadra senese della Poliziana.

Seconda Categoria



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Carrie vs Carrie: La Pierce si confronta con il capolavoro di De Palma

Sono passati quasi quarant'anni da quando Brian De Palma traspose, per la prima volta, sullo schermo un romanzo di Stephen King. Oggi, la regista di "Boys don't cry" Kimberly Peirce dirige, sotto la benedizione del grande cineasta, il remake in chiave moderna del capolavoro horror con l'allora 27enne Sissy Spacek. Per il ruolo della bullizzata protagonista dagli implacabili poteri telecinetici, una vera teenager come Chloë Moretz che indossa il famigerato abito-sottoveste imbrattato di sangue di maiale. Ecco, tutti i personaggi del classico del 1976 a confronto con quelli del rifacimento girato nel 2013.

Carrie White - Sissy Spacek vs Chloë Moretz: La problematica adolescente schernita dai compagni di liceo la cui frustrazione sfocerà in vendetta incendiaria.

Margaret White - Piper Laurie vs Julianne Moore: La madre vessatrice e fanatica religiosa.

Chris Hargensen: Nancy Allen vs Portia Doubleday Bella e temuta, è la ragazza più popolare del liceo che infierisce su Carrie con le sue terribili angherie.

Billy Nolan: John Travolta vs Alex Russell Attraente bad boy seduttore, è il ragazzo spaccone di Chris con cui si coalizza contro l'indifesa Carrie.

Sue Snell: Amy Irving vs Gabriella Wilde Bestfriend redenta della perfida Chris.

Tommy Ross: William Katt vs Ansel Elgort Il dolce e sexy boyfriend di Sue, cui chiederà di accompagnare Carrie al ballo della scuola.

Norma Watson alias Tina Blake: P.J. Soles vs Zoë Belkin Crudele bulletta alla stregua di Chris.

Miss Collins alias Miss Desjardin: Betty Buckley vs Judy Greer La prof di ginnastica che tenta di proteggere l'emarginata Carrie.

Dopo la battuta d'arresto subita alla Fratticiola, la capolista Battifolle, attualmente a 43 punti, si riprende e rimanda sconfitto un debole Montecchio.

Adesso la lotta per il primato si fa dura; l'Olimpic '96 di Cigiano non demorde e segue la capolista aretina a punti 41. Seguono a 36 punti lo Spioiano, a 34 il Montagnano, 33 Arezzo FA., poi a 31 punti il Vicomaggo, 30 il Camucia Calcio, 29 Fratticiola, a 27 Tegoletto e a 23 punti, Fratta e Pieve al Toppo. Da qui in poi inizia la classifica degli ultimi. Con una differenza di 10 punti seguono con 13 S.Firmina, 12 Cozzano, Asinalonga e Montecchio e con 10 punti il redivivo S.Marco. Tra l'altro c'è da precisare, che con una differenza così gravosa ancora non sappiamo di preciso, come si svolgeranno gli spareggi dei play out, per le ultime 5 squadre.

Camucia Calcio

Dopo due sconfitte consecutive, negli ultimi due turni il Camucia Calcio di mister Del Gobbo, non riesce più a vincere e commina solo due pareggi. Prima fa 2-2 all'Ivan Accordi, contro l'ostico Tegoletto, quindi in trasferta a Spioiano, contro la terza forza del campionato, il Camucia Calcio raggiunge un meritato pareggio per 1-1. In questo momento la squadra del presidente Accioli, ha perso un po' di brillantezza, ma ancora con i suoi 30 punti, 7° posto in classifica, può sempre aspirare tranquillamente alle finali play off, che non è poco.

Ancora alla fine mancano 11 partite e Del Gobbo & C. avranno tutto il tempo per rifarsi e tutto questo dovrà avvenire fin dal prossimo turno, quando a Camu-

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Battifolle	43
Olimp 96	41
Spioiano	36
Montagnano	34
Arezzo F.Academy	33
Vicomaggio	31
Camucia Calcio	30
C.Fratticiola	29
Tegoletto	27
Fratta S.C.	23
Pieve del Toppo	23
S.Firmina	13
Asinalonga	12
Montecchio	12
Cozzano	12
S.Marco la Sella	10

cia arriverà il forte Tegoletto.

Fratticiola

Esaltazione massima per la squadra di mister Meacci, che nelle ultime due partite e dopo la sonora sconfitta (4-1), a Santa Firmina, i giallo rossi cortonesi, prima riescono a far fuori per 1-0 la prima in classifica Battifolle, poi seconda ciliegina sulla torta, vanno a vincere sempre per 1-0 niente poco che, al campo di

Burcinella contro i cugini di Fratta con un rigore trasformato dal terontolese, Lucio Tacchini.

A proposito, forse un pareggio era il risultato più giusto.

Adesso la Fratticiola conquista 29 punti, ed è ottava in classifica.

Ora ha speranze più sostanziose di ottenere la preventivata salvezza.

Per una neo promossa e alla prima esperienza di campionato a livello regionale, tutto questo non è sicuramente da poco.

Nel prossimo turno casalingo i giallo rossi, se la giocheranno contro il Tegoletto, che attualmente ha 27 punti in classifica.

Fratta S.Caterina

Questa squadra purtroppo resta, almeno per questo campionato, l'eterna incompiuta.

La prerogativa principale di questa compagine è la non continuità dei risultati positivi derivati anche da una marcata e continua sfortuna. Non dobbiamo dimenticare che i rosso verdi hanno un organico di giocatori dal valore non indifferente e sono diretti da un allenatore Marco Tavanti, che è tra i migliori di questa categoria.

Adesso la Fratta resta alla soglia dei 23 punti, vale a dire 10 punti in più delle 5 pericolanti. Questo dovrebbe darle almeno una certa tranquillità.

Trasferta abbastanza dura prossimamente per la Fratta, che dovrà recarsi ad Arezzo per affrontare la quinta in classifica, proprio l'Arezzo FA.

Montecchio

A Montecchio purtroppo piove sul bagnato, fino ad ora pur totalizzando pochi punti, era rimasto sempre in testa alle ultime 4 squadre.

Adesso però cambia naturalmente in peggio. Si da il caso che ora sotto il Montecchio ci sia rimasta sola una squadra, quel derelitto S.Marco, che però è riuscito a vincere la sua prima gara, 3-2 addirittura contro il forte Vicomaggo e con questi tre punti raggiunge quota 10, proprio a soli 2 punti dal Montecchio. Purtroppo la cosa cambia. Prima i bianco rossi del nuovo allenatore, l'umbro Sangertini, potevano ampiamente sperare sui play out, adesso devono lottare per non arrivare all'ultimo posto, che è retrocessione diretta.

Le ultime 2 sconfitte delle 13 subite in questo campionato, il Montecchio sono state in casa con lo Spioiano per 1-0 e in trasferta per 3-1 contro il Battifolle.

Mancano ancora 11 gare alla fine e per il Montecchio resta soltanto da sperare in bene!

Terza Categoria

In questa categoria siamo arrivati alla seconda del girone di ritorno. Attualmente comanda la graduatoria il Montemignao con 30 punti.

Poche altre squadre, possono competere con i Casentinesi, il Sansepolcro a 26 punti, U.T Chimera a 24 e a 23 punti, Montecchie e Palazzo del Pero.

Le due cortonesi, purtroppo navigano quasi nel fondo della classifica.

Dopo il pareggio per 1-1 tra

Monsigliolo e Pietraia, il Monsigliolo si trova in ottava posizione con 13 punti, penultima con 9

punti la Pietraia. Da ricordare che questo campionato si svolge con sole 12 squadre. **Danilo Sestini**

Un buon aiuto a costo zero

Una bicicletta in cantina... diamola ai bambini africani

Dal 2003 è nata una iniziativa che è conosciuta solo in pochi ambienti ma che sta producendo buoni risultati verso popolazioni africane particolarmente disagiate.

La moglie del nostro Direttore, la prof.ssa Carmelita Setteposte, per tanti anni insegnante delle scuole medie del Comune di Cortona e la dott.ssa Cristina, amica dell'ex badessa del Convento delle Clarisse, madre Chiara, aderendo alla richiesta della badessa

un container che hanno riempito di tutto ciò che può servire a quella collettività.

Da qualche anno con l'aiuto del cortonese Ivo Faltoni hanno portato varie biciclette regalate da amici cortonesi, da Ivo ristrutturare e rimesse a nuovo e donate ai bambini più grandi che diversamente hanno come unico mezzo di trasporto le loro gambe. Carmelita e Cristina stanno preparando un altro container per la fine di aprile. Invitiamo i nostri lettori, se hanno biciclette che non usano



sono andate in quel lontano 2003 nel convento nigeriano di Iebu-ode in Nigeria.

Inizialmente hanno lavorato in collaborazione con le suore Clarisse residenti in questo convento africano, ma nel frattempo hanno avuto la netta sensazione di sofferenza della popolazione che vive in miseria e soprattutto dello stato di abbandono dei bambini.

In tutti questi anni senza mai creare un'associazione Onlus si sono recate sul posto ed hanno aiutato un orfanotrofio con oltre trenta bambini offrendo loro la possibilità di adozione a distanza; hanno sostenuto i bambini del lebbrosario di Iebu-ode ed il collegio femminile che ospita le figlie e le nipoti dei lebbrosi.

Frequentano le carceri aiutando questa gente che vive in condizioni veramente disumane.

Tra le altre cose ogni volta che partono si fanno precedere da

più, a portarle a Ivo Faltoni (335-53.60.851) che provvederà a sistemarle per poi regalarle a questi bambini.

E' un'opera buona che non richiede esborso di euro. Confidiamo nella sensibilità dei nostri abbonati e lettori.

Le opere buone si fanno in silenzio.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPO AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley: intervista a Carmen Pimentel

Il vero campionato inizia con il girone di ritorno



La prima parte di questo campionato 2013/14 per la squadra femminile di serie C, allenata da Carmen Pimentel, è stato molto difficoltoso; in parte molti dei problemi incontrati e verificatisi erano stati previsti, altri no.

Provocatoriamente si potrebbe dire che il vero campionato della squadra è iniziato a dicembre, in concomitanza con

al massimo sono rimaste 5 ragazze dell'anno passato, due di queste lavorano, per cui si allenano solo poche volte a settimana.

L'inizio del campionato non augurava niente di buono. Lavorando nella pallavolo ormai da 40 anni sia come atleta che come allenatrice invece capivo che bisognava superare questo momento difficile, tenendo duro e lavorando.

Ci è voluto del tempo per rendersi conto che avevo ragione; intelligentemente si sono date da fare. Hanno lavorato e mi hanno seguito anche quando i risultati non arrivavano.

Quelle ragazze che si sono "sudate" la serie C hanno capito il progetto, non capivano comunque che ci voleva tanta pazienza e perseveranza e unione per arrivare al risultato anche con le più giovani.

Adesso le meno esperte stanno crescendo, hanno capito che giocare in una serie difficile come la C, che non si può paragonare alle squadre dell'Under, e che bisogna dare tutto altrimenti si

Impruneta; in generale nel girone di andata abbiamo giocato bene ma non siamo riuscite a concretizzare le partite. Ci è sempre mancato quel qualcosa che disturbava la prestazione, non erano concentrate e determinate sul gioco. In alcune gare ci è mancato anche un pizzico di fortuna.

10 punti in classifica, quale il rullino di marcia che imporrà alla squadra?

Loro sanno che bisogna lottare in tutte le partite, in ogni gara si nasconde l'insidia e sarà dura raggiungere la salvezza. Quai a sottovalutare le avversarie. Bisogna stare concentrate e studiare bene il gioco avversario. In campo tutte le formazioni sono unite e toste e hanno punti di forza, bisogna limitarli al massimo.

Cosa ha detto alle giocatrici esperte ed alle giovani per fare gruppo?

Le più esperte sono dell'89, sono giovani anche loro, le più esperte dovevano aver la pazienza che le più giovani crescessero e

Non avendo vissuto l'esperienza si sono dovute fidare della mia. Io vedo che hanno condizione e possono farcela. Occorre essere tenaci e credere nell'obiettivo.

Non basta il talento occorre lavorare e lavorare.

Stanno crescendo con il lavoro, la costanza e la tenacia, senza queste cose si torna indietro.

Non dobbiamo dormire sui nostri talenti. Adesso anche le giocatrici di Cortona sono conosciute dagli avversari.

Le squadre più giovani come stanno andando?

La Under 18 giocherà gli ottavi contro il Volley 88, mentre l'Under 16 giocherà contro Terranuova; si gioca domenica 26 gennaio e quindi il 2 di febbraio.

Stanno andando molto bene; alcune di queste ragazze gioca nell'Under 16, nell'Under 18 e nella serie C e per me è fantastico e difficile da gestire senza che non siamo prese dall'euforia.

Bisogna giocare con la giusta concentrazione e per loro non è facile, soprattutto al massimo livello, bisogna gestirle bene per farle crescere.

Comunque la società Cortona Volley deve essere soddisfatta di come sta crescendo il progetto.

Mentre il progetto che riguarda le più piccole come sta procedendo, è soddisfatta?

Abbiamo come direttore tecnico Alberto Cuseri che sta facendo un buon lavoro e con i tecnici ci troviamo in sintonia; all'inizio dell'anno abbiamo cercato di organizzare tutto molto bene ed i risultati si vedranno il prossimo anno. Tutti stanno dando ottimi responsi per adesso sia l'Under 12 che la 14 e la mini Volley ed il Super mini Volley sono in linea con le attese.

Tutti stanno lavorando al massimo e si stanno rispettando le età e i ritmi di crescita.

Come procederà nel girone di ritorno per migliorare il gioco della squadra?

Non abbiamo mai smesso di lavorare, anche quando perdevamo si lavorava sempre sui punti che non riuscivamo a fare, "pulendo" qua e là i vari difetti.

Abbiamo lavorato molto durante le feste e abbiamo giocato alcune amichevoli. Abbiamo iniziato l'anno in forma sia agonisticamente che fisicamente.

Adesso la preparazione fisica l'abbiamo ulteriormente intensificata assieme al preparatore Stefano Livi, ogni settimana si studia la squadra rivale e si studia la tattica di gara migliorando sempre i fondamentali.

Vuole aggiungere qualcosa?

In conclusione vorrei fare i complimenti di cuore alle mie ragazze e dirgli che anche se tante volte io premo tanto comunque sia c'è una ragione e so che loro ce la possono fare.

Conosco molto bene ognuna di loro e so dove possono arrivare; gli faccio i complimenti per questa svolta. Si sono rese conto di quello che possono fare so delle loro capacità.

Gli faccio un grosso "in bocca al lupo" per salvarsi e restare in serie C.

Spero anche che le due Under 16 e la 18 possano raggiungere qualcosa di grande per queste ragazze e anche per la società.

R. Fiorenzuoli

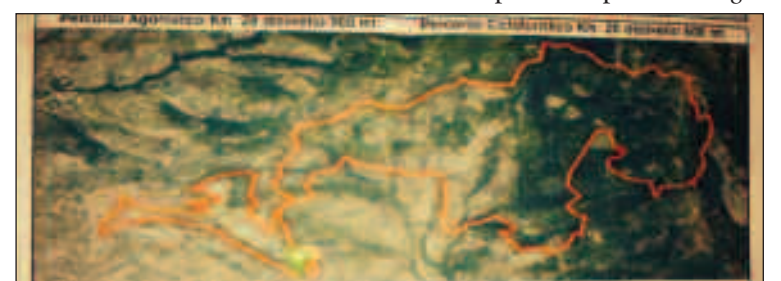
Ciclo Club Quota Mille

Gara di Mountain bike a Cortona



Anche quest'anno il Ciclo Club Quota Mille organizza la tradizionale gara di mtb che è giunta alla sua 12a edizione; la data è stata fissata a domenica 23 febbraio e la manifestazione è sempre patrocinata dal Comune di Cortona, sotto l'egida dell'UISP lega ciclismo.

La gara denominata "Città di Cortona" è inserita nel circuito Colli e Valli Mountain Bike (Valdichiana, Valdarno, Trasimeno, Valdarbia, e Valle del Casentino) valida per il Trofeo Colli e Valli 2014 e sarà la prima prova dell'anno nel circuito Mountain Bike leghe Ciclismo UISP di Arezzo e Siena.



Il percorso di quest'anno è stato totalmente rinnovato; in parte la gara si correrà dentro il centro storico di Cortona con alcuni dei tratti inseriti anche nella Rimpichiana 2014, gara che si svolgerà sempre a Cortona e a cui il Ciclo Club quota Mille fornirà la sua collaborazione.

Ci saranno come sempre due percorsi, uno agonistico di 28 km (di cui 10 dentro le mura di Cortona, con due giri) con un dislivello

di 900 mt ed a questo potranno partecipare i concorrenti in regola con il tesseramento per l'anno 2014; l'altro percorso è quello cicloturistico di 20 km (di cui 5 dentro le mura, 1 giro) dislivello 600mt, al quale potranno partecipare solo i concorrenti tesserati per l'anno 2014. Davvero suggestivo e spettacolare il passaggio

dentro Cortona dove si arriva dopo un tratto esterno che sale sino a Castel Girardi, scende a Tecognano e risale ai campi da tennis dove c'è partenza e arrivo; dentro Cortona si entra per via Guelfa, sino a piazza della Repubblica, quindi su per via Benedetti e Maffei, San Marco quindi ancora via Santa Margherita e via delle Santucce, Vicolo della Cera - Santa Margherita; quindi single trake monti del Parterre via Passerini, via del Crocefisso-Borgo San Vincenzo-Spirito Santo e di nuovo via Guelfa, da cardiopalma!

Un percorso davvero innovativo e spettacolare che darà la possibilità a molti più spettatori di seguire la gara.

La quota di partecipazione è stata fissata in 15,00 euro per entrambi i percorsi.

Il tutto compresa l'assistenza medica, pacco gara per tutti i partecipanti e docce e lavaggio bici. Obbligatorio l'uso del casco ed il rispetto del codice della strada.

Il ritrovo è fissato per domenica 23 febbraio dalle ore 7,30 presso i campi da tennis del Parterre, a Cortona.

La gara prenderà il via alle ore 9,30 circa; al termine della gara come sempre, ci sarà un pasta party ed un rinfresco per tutti. Saranno premiati i primi 5 di ogni

categoria, il primo assoluto e le prime tre squadre più numerose. Sponsor principale della manifestazione la Banca Popolare di Cortona, sempre molto attenta agli eventi del proprio territorio e gli altri sponsors storici del ciclo Club: la ditta Samer Ascensori, l'Enoteca Molesini, il panificio Cortonese di Nespoli, la Vetreria L.V., l'Agri & Work di Tremori, l'Impresa edile stradale Magini, l'M.B. Elettronica. Fortini Bike, il Super



Foto archivio 2013

Market Macelleria Lunghini, Etre Chemical Service, Novelli Terzilio Assistenza, Pesci Massimo trivellazioni, e L'Avis. Una grande manifestazione sportiva che il Ciclo Club come sempre saprà organizzare al meglio e sarà una sorta di prova generale per la Rimpichiana che si correrà a fine marzo.

Riccardo Fiorenzuoli



Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglione del Lago
Foiano Sansepolcro Gubbio



le prime vittorie e soprattutto con il cambio di passo e mentalità della squadra.

Abbiamo intervistato l'allenatrice Carmen Pimentel che ci ha parlato di questa annata e di come è riuscita a migliorare il gioco e la mentalità delle sue ragazze.

Si può dire che il vero campionato è cominciato da dicembre?

Si sapeva che questo anno sarebbe stato difficile; per come questa squadra era stata formata,

resta fuori. Hanno capito che in C bisogna darsi da fare tutte all'unisono.

I risultati ci stanno dando ragione e questo è molto importante; stanno conquistando fiducia, i frutti pian piano stanno arrivando e la salvezza che vogliamo tutti è divenuta un obiettivo possibile.

A che punto è arrivata la svolta in un periodo o in una gara?

La svolta è stata nella partita che abbiamo vinto in casa, contro

arrivassero a ragionare come loro, non era facile ma ci stiamo riuscendo. Le meno esperte hanno dovuto capire che erano in serie C ed occorreva che dessero il massimo senza incertezze. Lavorare tanto per meritarsi il posto e arrivare a giocare con merito e in modo proficuo per la squadra. Bisogna essere consapevoli di essere riconoscenti a quelle che hanno dato la possibilità di giocare in questa serie e lavorare tanto per migliorare e restare in questa categoria.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli,

Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Ufficio stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
iOS
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct email marketing
SMS marketing

SOCIAL MEDIA

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 è in tipografia martedì 28 gennaio 2014

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore